

DELIBERAZIONE N° 866

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

SEDUTA DEL 04 AGO. 2017

DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Approvazione Avviso Pubblico Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno

alle ore

13,45

nella sede dell'Ente,

04 AGO. 2017

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Atto si compone di N° 6

pagine comprese, frontespizio

e di N° 1

allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione, Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione, Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 05/10/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, con la quale l'esecutivo aveva proceduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale", con conferma - fino a completamento del processo di aggiornamento dell'organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza - degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. n. 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell'ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14 e della DGR 147/14;
- VISTA** altresì la D.G.R. n. 694/2014, recante - in sostituzione della D.G.R. n. 2017/2005 e sue successive modificazioni - l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2018/2005;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 che modifica la D.G.R. n. 694/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 con la quale si è proceduto all'affidamento degli incarichi dirigenziali a presidio delle strutture come ridefinite ad opera delle deliberazioni sopra citate;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la DGR n. 771 del 09/06/2015 "DGR 689/2015 e 691/2015 - Rettifica";
- VISTA** la L.R. n. 6 del 28/04/2017 "Legge di stabilità regionale 2017";
- VISTA** la L.R. n. 7 del 28/04/2017 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 345 del 03/05/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";

- VISTA** la L.R. n. 18 del 30/06/2017 "Prima variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 685 del 05/07/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30/06/2017, n. 18 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata".
- VISTA** la L.R. n. 19 del 24/07/2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTA** la DGR n. 40 del 19/01/2016 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Basilicata 2014/2020 a valere sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- PRESO ATTO** che il PSR Basilicata 2014-2020 individua, tra le altre, la priorità "Competitività e filiere" ritenendo strategico migliorare la competitività delle aziende agricole anche attraverso operazioni finalizzate a migliorarne le prestazioni economiche, attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse;
- VISTA** la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Sottomisura: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole";
- PRESO ATTO** che la sopra citata Sottomisura 4.1 può essere attivata con approccio ordinario, con approccio integrato (ovvero incentivando investimenti effettuati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capo azienda) e con approccio di filiera;
- RITENUTO** opportuno attivare la Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" sia con approccio ordinario che integrato, ovvero prevedendo una riserva per le aziende agricole che hanno ottenuto il contributo forfettario per il primo insediamento a valere sulla sottomisura 6.1 "Sostegno all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";
- DATO ATTO** che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" sono pari ad € 24.000.000,00 così suddivise:
- approccio ordinario - € 8.000.000,00;
 - approccio integrato - € 16.000.000,00;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016, con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l'attuazione di ciascuna Misura - Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTO** lo schema di Bando (Allegato 1 alla presente deliberazione) predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 254 del 20/03/2016, con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del PSR Basilicata 2014-2020 e le disposizioni di attuazione regionali e, in particolare, le indicazioni circa la durata di apertura dei Bandi, fissata in un massimo di 90 giorni, salvo diverso e motivato giudizio;
- RITENUTO** opportuno derogare dal termine richiamato al punto precedente, fissando lo stesso a 120 giorni a far data dalla pubblicazione sul BUR considerando che sono state introdotte procedure gestionali innovative nella presentazione dell'istanza, come ad esempio il Business Plan on Line (BPOL) e che la pubblicazione del Bando sul BUR ricade in concomitanza con il periodo estivo;
- VISTA** la DGR n. 785 del 26.07.2017 relativa all'adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;
- PRESO ATTO** che, a seguito della procedura di consultazione scritta avviata con Nota Prot. n. 109377/11A1 del 03.07.2017 e chiusa con Nota prot. n. 118179/11A1 del 18.07.2017, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2014-2020 ha espresso parere favorevole sui criteri di selezione della Sottomisura 4.1.;
- VISTO** il D.M. 20.12.2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";
- PRESO ATTO** che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

Su proposta dell'Assessore al ramo;
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. approvare il Bando (allegato 1) predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 relativo alla Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato;
2. dare atto che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 24.000.000,00 così suddivise:
 - a. approccio ordinario - € 8.000.000,00;
 - b. approccio integrato - € 16.000.000,00;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire in 120 giorni a far data dalla pubblicazione sul BUR del Bando di cui al punto 1 il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN;
5. di dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del Bando di cui al punto 1, potranno essere adottati, con proprio provvedimento, dal dirigente dell'Ufficio Competente di cui alla D.G.R n. 1096 del 27/09/2016;
6. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE


(dott.ssa Giuseppina MARSICO)

IL RESPONSABILE P.O.


(dott. Salvatore GALA)

IL DIRIGENTE


(dott. Rocco Vittorio RESTANO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Scegliere un elemento. <i>Atto</i>
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N°

76

SEDUTA DEL

2 FEB. 2018

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisure: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario, integrato - 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" Approccio ordinario. MODIFICHE AI BANDI APPROVATI CON D.G.R. N.866/2017 e N.865/2017 E ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI SOSTEGNO

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore **POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**La Giunta, riunitasi il giorno **2 FEB. 2018** alle ore **9,30** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **7** pagine compreso il frontespizio
e di N° **2** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. del 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTE** le DD.GG.RR. n.11 del 13.01.1998, n.162 del 02.02.1998, n.655 del 23.02.1998, n.2903 del 13.12.2004 e n.637 del 03.05.2006;
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n.637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 1340 del 11/12/17 "Modifica della DGR 539/2008 – Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale";
- VISTA** la L.R. del 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.lgs. n.165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 10.02.2014 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale", modificata parzialmente con D.G.R. n.693 del 10/06/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 232 del 19.02.2014 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 "D.G.R. n.689/2015 di Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento";
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 09.06.2015 "D.G.R. n.689/2015 e D.G.R. n.691/2015. Rettifica";
- VISTA** la L.R. del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTI** il D.lgs. del 26 luglio 2011 n. 118, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTE** la Legge 07.08.2012, n. 134 "Misure urgenti per la crescita del paese" e la Legge 06.11.2012, n.190 "Legge anticorruzione";
- VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A";
- VISTA** la D.G.R. n. 624 del 07.06.2016 avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15";
- VISTA** la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017 avente ad oggetto "Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/2016";
- VISTA** la L.R. del 28 aprile 2017 n. 6, relativa alla: "Legge di stabilità regionale 2017";

- VISTA** la L.R. del 28 aprile 2017 n. 7, relativa al: "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 345 del 03 maggio 2017 riguardante: "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 685 del 05 luglio 2017 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30/06/2017, n. 18 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata";
- VISTA** la L.R. del 29 dicembre 2017, n. 38 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione e dei propri Enti e organismi strumentali per l'anno finanziario 2018"
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione

comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTA la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29/10/2014 di adozione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. n. 111 del 15 maggio 2015, concernente la "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della L. n. 147/2013 previsti dall'accordo di partenariato 2014/2020";

CONSIDERATO che la Commissione europea con Decisione C(2017) 7530 del 08.11.2017, ha approvato la versione 5 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2014-2020;

RICHIAMATE le D.G.R. n. 866 e n. 865 del 4 agosto 2017 con le quali sono stati approvati, rispettivamente, i Bandi relativi alle Sottomisure 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato" e 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario";

RILEVATO che il Bando 4.1 approvato con la D.G.R.866/2017 definisce l'approccio integrato quale "modalità di attuazione della sottomisura 4.1 del PSR Basilicata 2014/2020, riservata alle aziende agricole che hanno ottenuto il contributo forfettario per il primo insediamento a valere sulla sottomisura 6.1 "Sostegno all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

PRESO ATTO che, a seguito dell'approvazione dei Bandi sopra richiamati, si sono svolti diversi incontri tematici sul territorio regionale, organizzati con l'obiettivo di favorire la divulgazione del contenuto degli stessi tanto ai potenziali beneficiari quanto ai tecnici in agricoltura;

RILEVATO che, in particolare, nel corso degli incontri territoriali che si sono svolti nei mesi di dicembre 2017 e gennaio 2018, è emerso il perdurare di alcune difficoltà oggettive relative all'introduzione di procedure gestionali innovative nella presentazione della domanda (Business Plan On Line – BPOL) e all'ottenimento dell'attestazione bancaria per la copertura finanziaria del programma di investimenti;

PRESO ATTO che sono pervenute all'Autorità di Gestione del PSR alcune proposte di modifica ai Bandi approvati ad agosto 2017, al fine di garantire una migliore attuazione delle Sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014/2020;

PRESO ATTO inoltre, che il 21 dicembre 2017 si è svolto un incontro del Tavolo Verde Regionale convocato per discutere, tra le altre cose, anche delle proposte di modifica ai Bandi in questione e che, nel corso dell'incontro, è emersa anche la necessità di aumentare la dotazione finanziaria dei Bandi al fine di favorire la partecipazione di un numero di beneficiari maggiore alle Sottomisure 4.1. e 4.2;

CONSTATATO che l'Autorità di Gestione del PSR, supportata dal gruppo tecnico di lavoro appositamente definito, ha valutato tanto le modifiche proposte quanto la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria dei Bandi in questione;

RILEVATO che a seguito dell'attività di ricognizione effettuata dall'Autorità di Gestione sulle economie di progetti finanziati a valere sulla programmazione 2007/2013 (spese di transizione), risulta possibile aumentare la dotazione finanziaria del Bando 4.1 (ex D.G.R.866/2017) per un importo pari a 10 M€ e quella del Bando 4.2 (ex D.G.R.866/2017) per un importo pari a 2M€;

VALUTATE le versioni dei Bandi modificati, come riportati negli allegati alla presente deliberazione: A (Bando Sottomisura 4.1 – Approccio ordinario e integrato) e B (Bando Sottomisura 4.2 – Approccio ordinario) quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la D.G.R. 1232 del 17 dicembre 2017 recante "Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisure: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato - 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario e

di filiera - 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari". Differimento termini presentazione domanda di sostegno";

CONSTATATO che la sopra richiamata deliberazione fissa al **15/02/2018** il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, tanto per la Sottomisura 4.1 Approccio ordinario e integrato, quanto per la Sottomisura 4.2 Approccio ordinario;

VISTA la richiesta del 25/01/2018 (acquisita al protocollo dipartimentale il 26/01/2018 al n. 1677) di proroga termini per la presentazione delle domande di sostegno, pervenuta dall'Ordine degli Agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Potenza;

CONSIDERATO che per consentire ai potenziali beneficiari di far fronte alle difficoltà da più parti rappresentate e per concedere agli stessi un tempo ragionevole per adeguare le proprie progettualità alle modifiche introdotte con la presente deliberazione, appare necessario differire ulteriormente i termini fissati con la richiamata D.G.R. 1232/2017;

RITENUTO OPPORTUNO per quanto fino a questo punto esposto:

- a) aumentare la dotazione finanziaria del Bando 4.1 - Approccio ordinario (ex D.G.R.866/2017) di un importo pari a 10 M€ e quella del Bando 4.2 (ex D.G.R.865/2017) di un importo pari a 2M€, rideterminando come di seguito indicato la dotazione complessiva dei Bandi:
 - o 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Dotazione finanziaria complessiva del Bando: 34 M€, così ripartiti: Approccio ordinario: 18.M€ Approccio integrato 16 M€;
 - o 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario 10M€;
- b) approvare le versioni del Bando 4.1 - Approccio ordinario ed integrato (ex D.G.R.866/2017) e del Bando 4.2 – Approccio ordinario (ex D.G.R.865/2017), come riportate nell'allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- c) differire il termine per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fissando la data ultima come di seguito indicato:
 - o 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato: dal 15/02/2017 al **30/03/2018**;
 - o 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario dal 15/02/2017 al **30/03/2018**;

RITENUTO altresì, dover stabilire il termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta all'art.10 del Bando 4.2 (modalità ordinaria) e all'art. 11 del Bandi 4.1 (modalità ordinaria), fissando lo stesso al **16/04/2018**;

RITENUTO di stabilire che le domande di sostegno già rilasciate a sistema prima delle modifiche introdotte ai Bandi con il presente provvedimento potranno essere sostituite e/o integrate, ferma restando, in tal ultimo caso, ad ogni effetto, l'originaria data di presentazione dell'istanza;

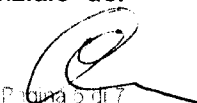
VISTO il D.M. 20.12.2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";

PRESO ATTO che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

Su proposta dell'Assessore al ramo;
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:


Pagina 5 di 7

1. aumentare la dotazione finanziaria del Bando 4.1 - Approccio ordinario (ex D.G.R.866/2017) di un importo pari a 10 M€ e quella del Bando 4.2 (ex D.G.R.865/2017) di un importo pari a 2M€, rideterminando come di seguito indicato la dotazione complessiva dei Bandi:
 - o 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Dotazione finanziaria complessiva del Bando: 34 M€, così ripartiti: Approccio ordinario: 18.M€ Approccio integrato 16 M€;
 - o 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario: 10 M€;
2. approvare le versioni del Bando 4.1 - Approccio ordinario ed integrato (ex D.G.R.866/2017) e del Bando 4.2 – Approccio ordinario (ex D.G.R.865/2017) come riportate, rispettivamente, nell'allegato A e nell'allegato B alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
3. differire il termine per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fissando la data ultima come di seguito indicato:
 - o 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato: **30/03/2018**;
 - o 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario **30/03/2018**;
4. stabilire il termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta all'art.10 del Bando 4.2 (modalità ordinaria) e all'art. 11 del Bandi 4.1 (modalità ordinaria e integrata), fissando lo stesso al **16/04/2018**;
5. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE

(dott.ssa Giuseppina MARSICO)

IL RESPONSABILE P.O.

(dott. Salvatore GALA)

IL DIRIGENTE

(dott. Rocco Vittorio RESTAINO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro.	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



Potenziare la competitività dell'agricoltura e la redditività delle aziende

BANDO PUBBLICO MISURA 4

Sottomisura 4.1 "Investimenti nelle aziende agricole"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR FEASR Basilicata 2014-2020

Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

web: www.misura4.basilicata.it/feasr | adm.usr@regione.basilicata.it

twitter: [regionebasilicata](https://twitter.com/regionebasilicata)

REGIONE BASILICATA
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

Articolo 1 - Definizioni	2
Articolo 2 - Nota introduttiva	3
Articolo 3 - Obiettivi.....	3
Articolo 4 - Ambito territoriale	4
Articolo 5 - Beneficiari	4
Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità	4
Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno	7
Articolo 8 - Modalità di presentazione della domanda	8
Articolo 9 – Errori palesi	9
Articolo 10 - Investimenti e spese ammissibili	9
Articolo 11 - Documentazione richiesta	12
Articolo 12 - Criteri di selezione	14
Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno	16
Articolo 14 - Pagamenti	16
Articolo 15 - Gestione delle Domande di Pagamento	18
Articolo 16 – Obblighi del beneficiario	18
Articolo 17 – Varianti e proroghe	19
Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi e sanzioni.....	19
Articolo 19 - Recesso / rinuncia dagli impegni	19
Articolo 20 - Cause di forza maggiore.....	20
Articolo 21 - Il responsabile di sottomisura e del procedimento	20
Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali	20
Articolo 23 - Disposizioni finali	21
Articolo 24 – Allegati.....	21

Allegato L - Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

Approccio di Filiera: modalità di attuazione della sottomisura 4.1 del PSR Basilicata 2014/2020, nell'ambito dei Progetti di Valorizzazione della Filiera (PVF) di cui alla sottomisura 16.0 del PSR Basilicata 2014/2020.

Approccio integrato: modalità di attuazione della sottomisura 4.1 del PSR Basilicata 2014/2020, riservata alle aziende agricole che hanno ottenuto il contributo forfettario per il primo insediamento a valere sulla sottomisura 6.1 "Sostegno all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori".

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'ufficio competente a supporto del RdM / RdS

OP – AGEA: l'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiari: Il soggetto cui viene concesso ed erogato il contributo.

Fascicolo aziendale: l'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

Mercato interno: il mercato dell'unione Europea.

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di sostegno e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario compilano e rilasciano sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e pagamento.



Articolo 2 - Nota introduttiva

Il presente bando attiva la Sottomisura 4.1, "Investimenti nelle aziende agricole", del PSR Basilicata 2014/2020, con una riserva finanziaria per i giovani agricoltori la cui domanda di sostegno, presentata a valere sul bando Sottomisura 6.1 (di cui all'approccio integrato ex DGR n. 427/2016), rientri nell'elenco delle "ammissibili e finanziabili", approvato con D.D. n° 33/2017 e ss. mm. ii, che siano già in possesso dell'atto di concessione.

La dotazione finanziaria per il presente avviso ammonta ad € 34.000.000,00, di cui € 16.000.000,00 riservata ai giovani agricoltori beneficiari della sottomisura 6.1 di cui al bando ex DGR n° 427/2016.

Sono pertanto previste due distinte graduatorie (giovani agricoltori ed accesso ordinario).

I giovani insediati non potranno aderire all'accesso ordinario se, ai sensi della FAQ n° 95 pubblicata nella prima finestra del Bando 6.1 (DGR 427/2016), il PSA ex sottomisura 6.1 non sia stato completato¹.

Ciascun proponente (con l'eccezione dei giovani finanziati nell'ambito del Bando prima finestra sottomisura 6.1) ha facoltà di presentare istanza sia sul bando ordinario che su quello PVF. In caso di doppia ammissione a finanziamento sarà obbligato a realizzare quello in modalità PVF, decadendo dal progetto a valere sul bando ordinario.

Articolo 3 - Obiettivi

Obiettivo principale della sottomisura 4.1 è quello di migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole, attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse, al fine di aumentarne l'orientamento al mercato in una logica di sostenibilità ambientale.

La sottomisura 4.1 "Investimenti nelle aziende agricole", concorre al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni del programma:

- F5 Promuovere l'aumento della dimensione economica delle imprese agro-forestali e l'orientamento al mercato;
- F6 Incentivare lo sviluppo di nuovi modelli produttivi e organizzativi orientati alla diversificazione delle attività agricole nelle aree rurali e nelle aziende agricole;
- F7 Aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole;
- F8 Favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani in agricoltura, anche attraverso lo sviluppo del capitale umano;
- F9 Stimolare e incentivare la creazione di reti e network (associazioni, accordi, consorzi, ecc.) E l'approccio di filiera;
- F21 Contenere il prelievo della risorsa idrica;
- F22 Valorizzare i sottoprodotti e gli scarti delle lavorazioni agricole, alimentari e forestali a fini energetici;
- F23 Razionalizzare i consumi energetici nel settore agricolo.

La sottomisura risponde alle seguenti focus area:

2a) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività e alla focus area (**focus area principale**);

5a) Rendere più efficace l'uso dell'acqua in agricoltura;

2b) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;

¹ Sarà considerato terminato un PSA per il quale sia stata almeno presentata la domanda completa (domanda di pagamento più documentazione a corredo) a Saldo dell'aiuto forfettario all'Ufficio UECA

3a) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Articolo 4 - Ambito territoriale

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale.

Casi Particolari

Per quanto attiene a potenziali beneficiari con terreni posti anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento è consentita:

a) per gli investimenti fissi e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Basilicata	<u>Solo per i giovani agricoltori finanziati con la Sottomisura 6.1 i requisiti a) e b) sono stati esaminati in sede di istruttoria delle domande di sostegno ex sottomisura 6.1 e si considerano, in questa procedura, già verificati.</u>
b) per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature ed impianti), se la SAU ricade per almeno il 70% nel territorio della Regione Basilicata	

Articolo 5 - Beneficiari

I beneficiari sono le imprese agricole in forma singola o associata.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

L'accesso alla presente sottomisura è consentito a condizione che, al momento del rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. **Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole**, presso la CCIAA e partita IVA in ambito agricolo come attività prevalente²;
2. **Presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)** redatto mediante l'applicativo BPOL – Business Plan on – line³ delle Rete Rurale Nazionale – ISMEA;
3. **Sostenibilità economica e sostenibilità globale** come da indicatori di output del suddetto BPOL, come indicato in allegato 1;
4. **Possesso titolo di proprietà o conduzione** delle aree interessate dalle operazioni;
5. **Soglia di accesso pari ad almeno € 10.000,00 di Standard Output** (controllo già effettuato per i giovani agricoltori finanziati con la sottomisura 6.1).

Nel solo caso di "progetti collettivi", come definiti all'art. 7, per le aziende non capofila andranno verificati i soli requisiti di cui ai nn° 1), 4) e 5).

Ulteriori condizioni di ammissibilità legate alla tipologia di investimenti

Si riportano di seguito le condizioni di ammissibilità associate a specifiche tipologie di interventi.

² = In riferimento alla "prevalenza" si farà riferimento al tempo lavoro e/o reddito, con le deroghe di cui al D. Lgs. 99/2004 e ss. mm. ii. per l'attività svolta nelle aree svantaggiate.

³ = Il BPOL va timbrato e firmato in originale da professionista abilitato in materie agronomico – forestale, eventualmente controfirmato da professionista abilitato in ambito economico.

TIPOLOGIA	CONDIZIONI
A - Trasformazione delle produzioni primarie aziendali	Nel caso di operazioni orientate alla trasformazione delle produzioni primarie aziendali, <u>almeno il 75% del prodotto trasformato deve essere di origine aziendale</u> e il risultato della trasformazione deve essere ancora un prodotto agricolo di cui all' Allegato I del Trattato
B - Riconversione produttiva e/o varietale	Per gli interventi relativi alle riconversioni produttive e/o varietali sarà necessario redigere specifica relazione a firma di tecnico – abilitato , che illustri chiaramente: <ul style="list-style-type: none"> - i motivi per cui si rende necessaria la riconversione (condizioni di mercato, fenomeni connessi ai cambiamenti climatici, fitopatie, etc.), - l'impatto dei nuovi processi produttivi sull'organizzazione aziendale. Si precisa che tali interventi non dovranno determinare un incremento delle superfici irrigate. Si precisa che le superfici stabilite e giustificate nel progetto che non sono irrigate, ma nelle quali nel recente passato era attivo un impianto di irrigazione, possono essere considerate superfici irrigate ai fini della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata.
C - Impianti di compostaggio	Nel caso di impianti di compostaggio, sarà necessario redigere specifica relazione, a firma di tecnico – abilitato , che dimostri che l'impianto sia <u>progettato per esclusivo uso aziendale</u> e quindi commisurato ai quantitativi di residui effettivamente prodotti in azienda.
D - Aumento dell'efficienza irrigua	Gli interventi finalizzati ad aumentare l'efficienza irrigua dovranno essere oggetto di <u>valutazione ex-ante</u> , attraverso specifica relazione a firma del tecnico – abilitato, e <u>verifica ex-post</u> , attraverso visita in azienda. Nello specifico sono ammissibili esclusivamente le operazioni di ammodernamento su impianti irrigui e strutture destinate a scopi irrigui preesistenti, a condizione che vi sia una riduzione effettiva del consumo di acqua pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento. I contatori per la misurazione del consumo idrico sono obbligatoriamente parte dell'investimento e costituiscono spesa ammissibile. La suddetta condizione non si applica a investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica, ovvero ad investimenti per la creazione di un bacino o investimenti nell'uso di acqua riciclata che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo. Si precisa che le superfici stabilite e giustificate nel progetto che non sono irrigate, ma nelle quali nel recente passato era attivo un impianto di irrigazione, possono essere considerate superfici irrigate ai fini della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata.
E – Produzione di energia da F.E.R.	Le caratteristiche degli interventi di seguito elencati, dovranno essere puntualmente ed analiticamente descritte in apposita relazione del tecnico abilitato/specializzato . Gli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili a condizione che: <ol style="list-style-type: none"> a. L'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo); b. L'impianto non superi la produzione 0,25 MW elevabile solo in presenza di esigenze oggettive del proponente sino a 1,00 MW; c. L'impianto non venga alimentato con biocombustibili o biomassa derivanti da colture dedicate come previsto dall'Accordo di Partenariato, ma solo da biomasse di scarto e per solo autoconsumo;

TIPOLOGIA	CONDIZIONI
	<p>d. L'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare venga effettuata solo al di sopra di edifici;</p> <p>e. Obbligo di produzione di ammendante organico (con compostaggio) per gli impianti per la produzione di biogas: saranno sostenuti solo gli investimenti che prevedono il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico nel rispetto del D.M. n° 5046 del 25/02/2016 e atto regionale di recepimento (DGR n° 433 del 19/05/2017);</p> <p>f. Il rendimento energetico dell'impianto in termini di mwh/anno termiche sia pari o superiore all'85%, ai sensi dell'all. 2 al D.lgs n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;</p> <p>g. L'impianto garantisca emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del D.Lgs. N.152/2006, art. 272, c. 1;</p> <p>h. L'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto garantisca un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;</p> <p>i. L'impianto per la produzione di energia da biomassa (al di sotto di 1 MW) sia realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica.</p>

Controlli sull'ammissibilità della domanda di sostegno

I controlli amministrativi e tecnici sono espletati sulla totalità delle domande pervenute e saranno di natura documentale ed informatica (banche dati). In particolare riguarderanno:

- la verifica dell'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole, attraverso la consultazione delle banche dati della CCIAA;
- la verifica della Partita IVA, attraverso la consultazione del fascicolo aziendale e banche dati (CCIAA);
- la verifica della prevalenza, attraverso gli elenchi regionali per gli IAP e documenti fiscali per le altre tipologie di beneficiari.
- la verifica che il PSA sia stato correttamente compilato, mediante consultazione dello stesso;
- la verifica della sostenibilità globale ed economica, mediante l'analisi del Business Plan;
- la verifica della titolarità dei terreni oggetto degli interventi, mediante la consultazione del fascicolo aziendale;
- la verifica dello SO mediante scheda di validazione alla data del 15 maggio 2017 sulla SAU aziendale, nel caso di superfici che, a tale data erano presenti su altri fascicoli, il calcolo sarà eseguito con la coltura presente alla data 15 maggio 2017 dell'azienda cedente. Solo per le aziende di neo costituzione e con particelle mai inserite in alcun fascicolo aziendale il calcolo della SO sarà eseguito sulla scheda di validazione (superficie utile) allegata alla domanda di sostegno
- la verifica del rispetto delle condizioni associate alla tipologia di intervento A "Trasformazione delle produzioni primarie aziendali", attraverso consultazione del PSA;
- la verifica del rispetto delle condizioni associate alla tipologia di intervento B "Riconversione produttiva e varietale", attraverso la relazione a firma del tecnico abilitato;
- la verifica del rispetto delle condizioni associate alla tipologia di intervento C "Impianti di compostaggio", attraverso la relazione a firma del tecnico abilitato;
- la verifica del rispetto delle condizioni associate alla tipologia di intervento D "Aumento dell'efficienza irrigua", attraverso la relazione a firma del tecnico abilitato⁴;
- la verifica del rispetto delle condizioni associate alla tipologia di intervento E "Produzione di energia da F.E.R.", attraverso la relazione a firma del tecnico abilitato.

⁴ La verifica ex-post sarà eseguita successivamente all'ultimazione dell'intervento.

Articolo 4 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno

La dotazione finanziaria del bando è pari ad € 34.000.000,00 così suddivisa

- a) Accesso Giovani Agricoltori di cui al Bando ex DGR n° 427/2016 - € 16.000.000,00
- b) Accesso ordinario € 18.000.000,00

Accesso alla sottomisura 4.1 per i giovani agricoltori finanziati dalla sottomisura 6.1 (accesso integrato)

Il contributo sarà concesso in **conto capitale** con una **intensità di sostegno del 70%**, come previsto nella scheda di sottomisura del PSR Basilicata 2014/2020 nel caso di progetti presentati da giovani agricoltori che beneficiano del sostegno di cui all'art. 19, par. a) del Reg. (UE) 1305/2013.

L'intensità è ridotta al 50% qualora il progetto preveda investimenti orientati alla trasformazione delle produzioni primarie aziendali. Nell'ipotesi il progetto preveda investimenti orientati sia alla produzione che alla trasformazione l'intensità di sostegno sarà sempre pari al 50%

Ciascun proponente potrà presentare una sola istanza, pena esclusione.

Non sono previsti accessi per progetti collettivi.

La dimensione del progetto di investimento deve essere compresa tra € 25.000,00 ed € 125.000,00.

Gli importi si intendono IVA esclusa.

Il termine per la realizzazione del progetto⁵ è posto a **24 mesi**.

Accesso alla sottomisura 4.1 per la modalità ordinaria

Il contributo sarà concesso in **conto capitale** con una **intensità di sostegno del 50%**.

La suddetta percentuale è incrementata di un ulteriore 20% fino al 70% solo nel caso di⁶:

- ✓ Investimenti collettivi, con esclusione di quelli che fanno investimenti su trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
- ✓ Giovane agricoltore che si è insediato durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno, che rispetti tutti i requisiti della definizione di giovani agricoltori, compresa l'età, con esclusione di quelli che fanno investimenti su trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La dimensione del progetto di investimento deve essere compresa tra € 25.000,00 ed € 400.000,00.

Gli importi si intendono IVA esclusa.

Il termine per la realizzazione del progetto⁷ è posto a **24 mesi**.

Definizione di progetto collettivo:

Per progetto collettivo si intende un'operazione di interesse pluri – aziendale alla quale possono accedere più imprese agricole, tutte rispondenti alle condizioni di ammissibilità della sottomisura 4.1. Per accedere alla sottomisura in modo collettivo è fatto obbligo di presentare un Piano di Sviluppo Aziendale che dimostri il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende associate ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il fabbisogno comune e le modalità di sostegno finanziario da parte di ciascun soggetto all'iniziativa. Le aziende dovranno costituirsi in specifica associazione temporanea e nominare un soggetto Capofila.

In tali circostanze le somme rimborsate dall'Organismo Pagatore saranno esclusivamente quelle sostenute dal Capofila per fatture o documenti equipollenti allo stesso intestati. Non saranno rimborsate spese sostenute direttamente dai partner. Ogni singolo partner dovrà aprire o aggiornare il fascicolo aziendale e il Capofila dovrà recarsi presso il CAA e legare al proprio fascicolo quello dei singoli partner attraverso la

⁵ Comprensivo del rilascio della domanda di pagamento di Saldo

⁶ In quanto, al momento della pubblicazione del bando, non risultano attivi i PEI e le iniziative non derivano da fusione di Organizzazione di Produttori.

⁷ Idem come sopra

funzione "legami associativi". Il Capofila inoltre, dovrà consegnare al CAA il documento sottoscritto (ATS) che sarà inserito a sistema⁸.

Non è possibile presentare istanza (anche come aderente non capofila) su un progetto collettivo e contemporaneamente per un progetto aziendale. In siffatte circostanze saranno ritenute non ricevibili ambedue le istanze del proponente (il progetto collettivo potrà essere ammesso senza il soggetto che ha presentato doppia domanda, purché conservi i requisiti richiesti)

Per tutti e due gli accessi

La data fissata nell'atto di concessione per la conclusione dell'operazione coincide con la data limite per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

L'avvio del progetto coincide con la data del primo pagamento.

La conclusione del progetto coincide con la data dell'ultimo pagamento.

Va tuttavia effettuata la comunicazione di avvio attività al RdS quando questa avviene fra il rilascio della domanda di sostegno e l'atto di concessione.

Si precisa che le spese effettuate dopo il rilascio della domanda di pagamento (saldo finale) non saranno considerate ammissibili.

Articolo 3 - Modalità di presentazione della domanda

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di sostegno è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99.

La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di sostegno sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA).

La domanda di sostegno potrà essere presentata secondo la seguente tempistica (tramite i CAA o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.):

- **Rilascio della domanda sul portale SIAN: entro il 30 marzo 2018**
- **Presentazione della documentazione a mezzo PEC: entro il 16 aprile 2018**

La documentazione andrà inviata, a seconda del tipo di accesso alla sottomisura a:

- Accesso giovani agricoltori finanziati dalla sottomisura 6.1: Misura_4.1_giovani@pec.regione.basilicata.it
- Accesso ordinario: Misura_4.1@pec.regione.basilicata.it

Il tutto in uno o più file *.pdf firmati digitalmente dal beneficiario.

Si raccomanda nel testo della PEC di indicare i dati del mittente

Qualora, nei casi previsti dal D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii. o per altra impossibilità, per la presentazione della documentazione si dovesse ricorrere all'invio cartaceo, questo dovrà avvenire esclusivamente a mezzo Raccomandata AR in duplice copia (o mezzo postale equivalente con ricevuta di ritorno) al seguente indirizzo:

⁸ Nel caso il progetto su strutture l'investimento dovrà essere realizzato su terreni di proprietà / titolarità comune. La circostanza potrà essere rilevata anche dall'ATS. Nell'ipotesi tuttavia che il progetto interessi strutture che non siano di proprietà di uno dei partner, sarà necessario che tutti i partner abbiano in essere un rapporto contrattuale con il proprietario.

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole – Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata - Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA, avendo cura di scrivere la dicitura NON APRIRE e, a seconda dei casi

Bando sottomisura 4.1 Giovani oppure Bando Sottomisura 4.1 Ordinario.

Articolo 9 – Errori palesi

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 12) delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 10 - Investimenti e spese ammissibili

- I. Investimenti effettuati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capo azienda finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione, inclusa la sicurezza sul lavoro. In tal caso il sostegno può essere erogato entro un periodo massimo di 24 mesi dalla data dell'insediamento (nello specifico investimenti per conformarsi alle norme dell'igiene e benessere animale, alla sicurezza sui lavori, alle pertinenti norme ambientali);
- II. Costruzione e/o ristrutturazione di immobili produttivi, di prima lavorazione, di trasformazione e vendita di prodotti aziendali;
- III. Acquisto o leasing con patto d'acquisto di impianti, macchine e attrezzature finalizzate alla meccanizzazione ed automazione dei processi produttivi, alle riduzioni dell'impatto ambientale e ad innovazione di processo e di prodotto⁹;
- IV. Produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico, biomasse, mini – eolico e, mini – idrico) con piccoli impianti per autoconsumo di potenza pari a 0,25 kW (elevabile sino ad un massimo di 1,00 MW). Per quanto attiene ai requisiti minimi (condizioni di ammissibilità) ex art. 13 lett. b) e c) del Reg. UE 807/2014, si rinvia al paragrafo 6;
- V. Miglioramento dell'efficienza e/o riduzione dell'uso di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari;
- VI. Interventi di efficientamento energetico;
- VII. Investimenti per aumentare l'efficienza irrigua come da indicazioni riportate al paragrafo 6;
- VIII. Miglioramenti fondiari quali quelli finalizzati alla regimazione delle acque superficiali;
- IX. Investimenti strutturali per il miglioramento del benessere animale, per la gestione delle deiezioni animali, viabilità ed elettrificazione aziendale;
- X. Riconversioni produttive e varietali anche con incremento della superficie coltivata;
- XI. Investimenti per la realizzazione di impianti di compostaggio per esclusivo uso aziendale.

Vincoli legati alla complementarietà con altri fonti finanziarie:

- L'OCM miele finanzia acquisto arnie e sciami, presidi sanitari, analisi del miele e relativa assistenza tecnica. Tali investimenti non sono quindi ammissibili sul presente Bando.
- L'OCM vino finanzia promozione, ristrutturazione e riconversione di vigneti e vendemmia verde. Tali investimenti non sono quindi ammissibili sul presente Bando.

Si rammenta che le indicazioni progettuali indicate a suo tempo nel format di progetto per i giovani agricoltori insediati con il Bando ex DGR n° 427/2016 non rappresentano nessun vincolo.

Rispetto alle suddette tipologie di investimenti i costi ammissibili sono:

⁹ Nel caso degli acquisti in leasing la spesa ammessa è rappresentata dai canoni pagati al concedente entro il limite fissato per l'ammissibilità della spesa dell'operazione, al netto di altri costi collegati al contratto (garanzie, costi di finanziamento, interessi, spese generali).

1. Spese per opere edili – strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali produttivi¹⁰, per incremento efficienza energetica degli edifici produttivi, per incremento dell'efficienza irrigua, miglioramenti fondiari e infrastrutturazione (viaria ed elettrica) e rinnovi produttivi e varietali ed altre spese strettamente connesse ad investimenti di cui ai suddetti punti da I) a XI)
2. Macchinari, impianti ed attrezzature (anche in leasing), software ed hardware, brevetti e licenze;
3. Acquisto di terreni nella misura massima del 10% del costo complessivo dell'operazione. In questo caso occorre rispettare le seguenti condizioni: I) presenza di una attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato. Nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è quello di mercato, come da art. 69 del Reg, UE 1303/2013; II) esistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno, gli obiettivi del dell'operazione e il periodo minimo di destinazione;
4. Spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico –forestali, geologiche, ambientali ed economico - finanziarie, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa, ovvero sino ad un massimo del 4% della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie;
5. Spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad € 250,00.

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 140/2012 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q =Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2

P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto

I soli costi di redazione del BPOL dovranno essere calcolati sull'intero valore.

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fatta eccezione per le spese di progettazione se effettuate entro 6 mesi dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN.

Sono eleggibili i contributi in natura, di cui all'art. 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013, sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, entro un massimo del 10 % dell'investimento ammissibile, a condizione che:

- nel caso di **prestazione di lavoro non retribuita** (senza scambio di denaro), il valore della prestazione stessa sia stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per un lavoro equivalente.
- siano previsti nel prezzario regionale, in vigore alla data di presentazione della domanda di aiuto, per la valutazione degli investimenti;
- il valore attribuito ai contributi in natura non superi i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

¹⁰ Cfr. Art.6 "Condizioni di ammissibilità"

TABELLA DI CONCORDANZA VOCI DI SPESE SIAN – INVESTIMENTI AMMISSIBILI SOTTOMISURA 4.1

SIAN	PSR
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	Investimenti effettuati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capo azienda finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione, inclusa la sicurezza sul lavoro. In tal caso il sostegno può essere erogato entro un periodo massimo di 24 mesi dalla data dell'insediamento (nello specifico: investimenti per conformarsi alle norme dell'igiene e benessere ambientale, alla sicurezza sul lavoro, alle pertinenti norme ambientali)
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	Costruzione e/o ristrutturazione di immobili produttivi, di prima lavorazione, di trasformazione e vendita di prodotti aziendali
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	Acquisto o leasing con patto d'acquisto di impianti, macchine e attrezzature finalizzate alla meccanizzazione ed automazione dei processi produttivi, alla riduzione dell'impatto ambientale e ad innovazione di processo e di prodotto
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	Produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico, biomasse, mini – eolico e, mini – idrico) con piccoli impianti per autoconsumo di potenza pari a 0,25 kW (elevabile sino ad un massimo di 1,00 MW)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	Miglioramento dell'efficienza e/o riduzione dell'uso di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	Interventi di efficientamento energetico
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	Investimenti per aumentare l'efficienza irrigua
Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere	Miglioramenti fondiari quali quelli finalizzati alla regimazione delle acque superficiali
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	Investimenti strutturali per il miglioramento del benessere animale, per la gestione delle deiezioni animali, viabilità ed elettrificazione aziendale
Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere	Riconversioni produttive e varietali anche con incremento della superficie coltivata
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	Investimenti per la realizzazione di impianti di compostaggio per esclusivo uso aziendale
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	Acquisto terreni
Spese generali	Cartellonistica obbligatoria
Spese generali	Spese tecnico – progettuali – consulenziali stimate in base ai dettami del D. M. n° 140/2012 e ss. mm. ii.

Spese non ammissibili

- Diritti di produzione agricola;
- Acquisto di animali;
- Acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- Altri costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- Materiale usato;
- I. V. A;
- Acquisti per mietitrebbiatrici se l'azienda non possiede almeno 120 ha di seminativi.

In caso di progetti collettivi, fermo restando il limite minimo di 120 ettari, ogni impresa aderente dovrà dimostrare il possesso di almeno 20 ettari a seminativi.

Articolo 11 - Documentazione richiesta

La documentazione da presentare,

1. **Domanda di sostegno generata dal portale SIAN;**
2. **Documento di BPOL – PSA a firma di tecnici abilitati.** Qualora il richiedente posseda l'abilitazione potrà elaborare il piano in prima persona. Tecnici abilitati sono: professionisti operanti in discipline agronomiche, forestali, economiche ed equivalenti iscritti ai relativi albi/ordini professionali. Nel caso in cui la redazione del BPOL – PSA sia eseguita da un professionista operante in discipline economiche è necessaria anche la partecipazione e la firma di un tecnico abilitato nelle discipline agronomiche e/o forestali di cui sopra. Il documento di BPOL-PSA deve essere redatto utilizzando il servizio "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale 2014-2020. Il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse nell'ambito dell'applicativo BPOL, allegare la relazione descrittiva redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il business plan e stampare il documento finale in PDF rilasciato dall'applicativo. Per le modalità di attivazione al servizio si rimanda all'Allegato 4;
3. Solo nel caso di particelle non fasciolate: **tabella asseverata da tecnico abilitato** del calcolo del valore dello Standard Output iniziale. Tale documento non necessario per i giovani agricoltori insediati con il Bando ex DGR n° 427/2016¹¹;
4. Per investimenti superiori ad € 75.000,00: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti, secondo il Format in **Allegato 3. - Documento presentabile entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatorie definitiva e comunque prima della sottoscrizione dell'eventuale atto di concessione.**
5. **Preventivi comparabili** per acquisti e forniture in numero minimo di tre, rilasciati da ditte in concorrenza¹², ammissibili solo se intestati al beneficiario, ovvero ricorso ai costi standard per trattori e mietitrebbie di cui al documento ISMEA¹³;
6. **Computi metrici estimativi** per strutture, con riferimento ai prezzi vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
7. **Specifiche relazioni tecniche**, per investimenti per la riconversione varietale e produttiva, per la realizzazione di impianti di compostaggio, per l'aumento dell'efficienza irrigua, per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la dimostrazione dell'ammissibilità degli investimenti pertinenti (cfr. art. 6 del Bando);
8. **Piante e prospetti** (strutture) o **layout** (impianti e macchinari) in scala adeguata da consentire l'espletamento dell'attività istruttoria;
9. **Stima per le spese tecnico – progettuali – consulenziali** mediante i parametri di cui al DM 140/2012¹⁴ e ss. mm. ii.

¹¹ = In tale circostanza si farà riferimento al valore dello SO indicato per l'accesso alla sottomisura 6.1

¹² = Nell'ipotesi di non comparabilità degli investimenti la spesa non potrà essere considerata ammissibile.

¹³ = Qualora una macchina o attrezzatura rientri nel novero di quelle previste dai prezziari standard elaborati da ISMEA non è ammesso il ricorso a tre preventivi. In siffatte circostanze occorre presentare un solo preventivo. Nel caso la medesima macchina agricola sia prevista dal prezzo standard ISMEA, ci si dovrà riferire obbligatoriamente al prezzo standard ISMEA

¹⁴ Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia"

10. Per le società di capitali e cooperative di conduzione agricola: deliberazione di approvazione da parte dell'organo sociale competente di approvazione del progetto e di autorizzazione al rappresentate legale alla presentazione della domanda di sostegno;
11. Nel caso di investimenti innovativi: nel caso in cui il PSA preveda azioni orientate all'innovazione dichiarazione del produttore redatta in carta intestata originale attestante che "il prodotto/servizio è introdotto sul mercato italiano da non più di due anni rispetto alla data del preventivo";
12. Nel caso di progetti collettivi: Atto di pre – costituzione , che dovrà successivamente essere formalizzato prima del ritiro dell'atto di concessione, nonché documento di BPOL-PSA dell'azienda capofila (di cui al precedente punto 2) e documento di PSA cartaceo delle aziende non capofila (redatto secondo il format specifico) che dimostri il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende associate ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il fabbisogno comune e le modalità di sostegno finanziario. Il BPOL-PSA dell'azienda capofila deve essere costruito sul fascicolo aziendale del capofila e sulla quota parte dell'investimento di competenza dello stesso.
13. Nel caso di aziende associate ad O.P.: certificazione dell'OP non anteriore a tre mesi dalla data di rilascio della domanda di sostegno (sarà valutata ai fini del punteggio solo nel caso ci sia coerenza fra comparto di investimento ed OP settoriale).
14. **Copia aggiornata** della scheda di validazione del Fascicolo Aziendale SIAN del richiedente, comprovante la disponibilità dei terreni oggetto di intervento, delle strutture e delle macchine ed attrezzature aziendali.

L'attività istruttoria sarà preceduta dall'approvazione del Manuale di istruttoria da parte del Responsabile di Sottomisura.

Rappresentano **documenti non integrabili** e la loro assenza in fase di presentazione di domanda di sostegno comporta la non ammissibilità della stessa:

- L'assenza del BPOL - Piano di Sviluppo Aziendale¹⁵;
- La mancata verifica del miglioramento delle prestazioni secondo gli indici di sostenibilità globale ed economiche dell'azienda;
- La mancata asseverazione del calcolo dello SO aziendale (solo nel caso di particelle non fascicolate)
- La mancanza dell'attestato di affidabilità finanziaria per investimenti superiori ad € 75.000,00, entro 30 gg della pubblicazione della graduatoria definitiva e comunque prima della sottoscrizione dell'atto di concessione;
- Il rilascio della domanda di sostegno oltre i limiti stabiliti all'articolo 8.

Per quanto attiene agli altri elaborati /documentazione elencati all'art. 10 il RdS potrà chiedere integrazioni, **esclusivamente a mezzo PEC**, che dovranno essere riscontrate entro 15 (quindici) gg dal giorno successivo alla richiesta, pena la non finanziabilità dell'istanza.

¹⁵ Soltanto per i giovani agricoltori che rischierebbero di perdere il requisito dell'età, se il servizio BPOL non fosse ancora attivo, sarà comunque ammessa la presentazione dell'istanza ed il BPOL potrà essere integrato successivamente non oltre il 135° giorno a far data dalla pubblicazione del presente bando sul BUR.

Allegato 10 - Criteri di selezione

Per l'accesso al premio le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati di seguito riportati ed approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 04/03/2016 e ss. mm. ii.

Principio	Criterio	Punteggio	Note
Localizzazione interventi in aree montane	Progetti ricadenti in Comuni ubicati in aree Montane ai sensi della Direttiva 75/268/CE	Punti 5,0	Almeno il 51 % della SAU deve ricadere in aree Montane ai sensi della Direttiva 75/268/CE
Dimensione aziendale	Azienda con Standard Output iniziale compreso fra € 35.000,00 ed € 75.000,00 - Punti 15 (estremi compresi) Azienda con Standard Output iniziale compreso da € 10.000,00 a € 34.999,99- Punti 10 Azienda con Standard Output iniziale compreso fra € 75.000,01 ed € 100.000,00 – Punti 7 Azienda con Standard Output iniziale maggiore di € 100.000,00 sino ad un massimo di 250.000,00 – Punti 5 Azienda con Standard Output iniziale maggiore di € 250.000,00 sino ad un massimo di € 400.000,00 Punti 2	Fino a Punti 15,0	Solo per i giovani agricoltori finanziati dalla sottomisura 6.1 si farà riferimento a quello calcolato al momento dell'adesione alla sottomisura 6.1.
Azienda associata ad O.P.	Associata da almeno sei mesi dal momento della presentazione della domanda di sostegno	Punti 2,0	Solo nel caso ci sia coerenza fra OP e comparto di investimento
Azienda Biologica	Azienda biologica, come verificabile dal Documento Giustificativo presente su SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'agricoltura Biologica)	Punti 2,5	
Imprese condotte da giovani	Imprese condotte da giovani che si insediano per la prima volta in azienda (ex art. 2n Reg. UE 1305/2013), con retroattività massima al 01/01/2014 purché il beneficiario non abbia superato i 40 anni di età. Per la data di insediamento si farà riferimento all'apertura della partita IVA.	Punti 8	Il punteggio sarà assegnato a tutti gli aventi diritto, compresi i giovani agricoltori finanziati dalla sottomisura 6.1
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 15 % delle spese orientate all'innovazione, <u>al netto delle spese generali</u>	Punti 10,0	Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, dalla data dei preventivi ¹⁶ , anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali. Il punteggio sarà attribuibile anche per beni costruiti ad hoc (sempre dietro attestazione)
Progetti collettivi	Operazioni presentate da almeno 4 aziende - Punti 4 Operazioni presentate da almeno 2 aziende – Punti 2 Se costituite in Reti Impresa altri punti 4, con Contratti di Rete, purché l'operazione sia prevista dal loro Piano d'Azione.	Fino a Punti 8	L'approccio integrato (giovani agricoltori) non prevede l'adesione in modalità collettiva.
Produzioni innovative in piccole aziende	Progetti relativi a produzioni innovative (ovvero non coincidenti con le produzioni di cui ai comparti prioritari), proposte da aziende che non posseggano	Punti 6	Produzioni di cui "altri comparti" della tabella dell'ultimo criterio.

¹⁶ Le date non potranno essere più vecchie di 90 giorni dal rilascio della domanda di sostegno.

Principio	Criterio	Punteggio	Note
	un valore dello Standard Output maggiore di € 35.000,00		
Partecipazione M16	Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	CRITERIO NEUTRALIZZATO	Al momento dell'attivazione della presente sottomisura non ci sono ancora operazioni ex Misura 16 in fase di attuazione
Energie rinnovabili	Progetto che prevede investimenti in Energie Rinnovabili, solo per autoconsumo	Punti 5	Il punteggio è assegnato se il costo per l'impiantistica energetica è almeno il 15% del costo progetto (al netto delle spese generali)
Investimenti finalizzati alla riduzione netta del consumo della risorsa idrica	Riduzione netta della risorsa idrica (risparmio) <ul style="list-style-type: none"> - Punti 5 (passaggio dall'impianto esistente ad impianti a goccia) - Punti 2,0 (passaggio dell'impianto esistente ad altre soluzioni) Il tutto rispettando gli obiettivi di risparmio indicati nel paragrafo 6 (ammissibilità Investimenti)	Fino a Punti 5,0	Previa relazione tecnica di professionista abilitato.
Comparto produttivo Aree prioritarie Investimenti prioritari	<u>Si rimanda alla tabella sottostante</u>		

Comparto ¹⁷	Area rurale prioritaria (Prima condizione) ¹⁸	Investimenti prioritari (Seconda condizione)
Zootecnia	Intero territorio regionale ¹⁹	Investimenti connessi al miglioramento della logistica ed alle condizioni igienico sanitarie delle produzioni primarie o trasformate di totale provenienza aziendale
Ortofrutta	Intero territorio regionale	Investimenti finalizzati alle tecniche di "precision farming". Riconversioni produttive e varietà in relazione alle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici
Cerealicolo	Aree C e D	Investimenti finalizzati alle tecniche di "precision farming". Miglioramento / adeguamento di strutture di stoccaggio esistenti
Olivicolo	Aree C e D	Investimenti per la raccolta meccanizzata
Vitivinicolo	Intero territorio regionale	Investimenti sulle strutture di trasformazione aziendale esclusivamente finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale
Altri Comparti	Aree C e D	Investimenti finalizzati alla realizzazione o adeguamento delle strutture atte alla trasformazione delle sole produzioni aziendali
Attribuzione dei punteggi, una volta verificato l'investimento verso quale comparto è indirizzato	Se l'investimento e l'azienda soddisfano ambedue le condizioni – Punti 28,50 Se l'investimento e l'azienda soddisfano una delle due condizioni – Punti 23,50	

In questo caso sarà il tipo d'investimento e la sua finalità a determinare il comparto, ad esempio in una azienda prevalentemente olivicola, se l'investimento è orientato alla gestione di frutteti il comparto di riferimento sarà l'ortofrutta.

I punteggi minimi per l'ammissibilità saranno rispettivamente **32** (modalità ordinaria) e **30** (giovani agricoltori).

A parità di punteggio è data precedenza all'istanza riferita ad "Altri Comparti", in caso di ulteriore parità al richiedente più giovane.

¹⁷ Il comparto, nel caso di azienda pluri – comparto, si individua in base alla tipologia di investimenti proposti

¹⁸ Almeno il 75 % della SAU deve ricadere nell'area cui si assegna il punteggio

¹⁹ Come da versione 3.1 del PSR Basilicata

Nel caso di progetti collettivi lo SO preso a riferimento sarà la somma dei singoli SO dei proponenti, mentre per l'accesso agli altri punteggi (es. iscrizione OP, giovani, ecc.) tutti i partner dovranno soddisfare i requisiti.

Le verifiche saranno di natura documentale e informatica, nello specifico:

- ✓ per la localizzazione interventi in aree montane mediante il SIAN;
- ✓ per la dimensione aziendale rispetto al valore validato per la sottomisura 6.1 (giovani agricoltori) o mediante il SIAN (approccio ordinario) e documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- ✓ per le aziende iscritte ad OP, mediante gli elenchi regionali e apposita certificazione dell'OP non anteriore a tre mesi dalla data di rilascio della domanda di sostegno;
- ✓ per le aziende biologiche mediante il SINAB (Documento giustificativo);
- ✓ per le imprese concotte da giovani, punteggio assegnato a tutti d'ufficio (giovani agricoltori), ovvero mediante banche dati CCIAA per l'approccio ordinario;
- ✓ per i progetti collettivi in base alla domanda di sostegno ed allegati;
- ✓ per l'innovazione, verificando la presenza dell'attestazione del fornitore e/o venditore;
- ✓ per le produzioni innovative, mediante il SIAN e la documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- ✓ per le energie rinnovabili, mediante la documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- ✓ per la gestione ottimale della risorsa idrica, mediante la documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- ✓ per i comparti ed aree prioritarie, mediante il SIAN e la documentazione allegata alla domanda di sostegno.

Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017

Articolo 14 - Pagamenti

Il tempo previsto per la realizzazione dell'operazione decorre dal giorno successivo alla firma dell'atto individuale di concessione del sostegno.

Il termine ultimo per la realizzazione dell'operazione, intesa come conclusione fisica (opere, forniture etc.) e finanziaria (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione della relativa quietanza) della stessa, sarà fissato in relazione al cronoprogramma presentato dal beneficiario nella domanda di sostegno (e quindi non dal tempo massimo previsto dal Bando). La data fissata nel provvedimento di concessione, per la realizzazione dell'operazione, coincide con la data limite per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto dalla regolamentazione in materia si forniscono indicazioni relativamente alle seguenti tematiche:

- durante la realizzazione di una operazione è possibile, alle condizioni di cui all'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 la cessione di aziende a condizione che il cessionario (il beneficiario al quale è ceduta l'azienda) ne dia comunicazione al RdS e all'AdG del PSR nei 30 giorni consecutivi l'avvenuta cessione. L'istruttoria dell'istanza ed il relativo atto di cambio beneficiario spetta al RdS. E' comunque auspicabile e consigliabile che, prima della formalizzazione della cessione, l'acquirente verifichi con il RdS il possesso di tutti i requisiti di accesso al fine di rispettare obblighi e impegni.
- Il beneficiario è tenuto a far transitare i movimenti finanziari su di un unico conto corrente bancario o postale intestato a suo nome, utilizzato anche in via non esclusiva.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità. I titoli di pagamento dovranno sempre avere un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla Misura di riferimento.

Nello specifico le suddette modalità dovranno seguire le seguenti disposizioni:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)
Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via "home banking", il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- Carta di credito e/o bancomat
Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'operazione con cui è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Assegno
Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale
Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- Vaglia postale
Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)
Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.
In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

A parziale deroga del punto precedente, sono ammessi pagamenti in contanti sino ad un massimo di € 1.000,00 (euro mille), dietro liberatoria del fornitore, per l'acquisto di beni di valore non superiore a detta cifra. Il totale delle spese in contanti non potrà comunque superare il 3% del costo progettuale.

Nel caso il pagamento superi € 1.000,00, in sede di controllo amministrativo sarà riconosciuta la spesa sino ad € 1.000,00. L'intero importo del pagamento invece (quota ammessa e quota non ammessa) farà cumulo rispetto al limite del 3% sul costo progettuale.

Le domande di pagamento (a titolo di Anticipazione, SAL/Aconto o SALDO FINALE) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all'ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza. Seguiranno la manualistica specifica dell'OP – AGEA ed eventuali disposizioni dell'ufficio UECA.

Nello specifico:

a) Anticipo sino al 50% del contributo ammesso

- Domanda di pagamento generata dal SIAN pari al 50% del contributo richiesto;
- Polizza fidejussoria, come previsto da OP – AGEA.

b) SAL pari a 20% sino ad un cumulato massimo del 90%

- Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 4.1;
- Allegato fotografico.

c) SALDO FINALE

- Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- Comunicazione fine investimento (copia se già presentata al Responsabile di Sottomisura);
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 4.1;
- Allegato fotografico con evidenza della cartellonistica obbligatoria;
- Relazione finale di dettaglio sulle attività realizzate e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all'investimento ammesso.

Nota bene: nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, saranno recuperati gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato²⁰.

Articolo 15 - Gestione delle Domande di Pagamento

La procedura per i controlli della domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell'OP - AGEA, eventualmente integrate dall'ufficio UECA

Articolo 16 - Obblighi del beneficiario

La firma dell'atto individuale di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario. In particolare:

- obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di Stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;

²⁰ = nessun interesse sarà recuperato in assenza di erogazione dell'anticipo

- obblighi ad apporre sull'intera documentazione tecnico-contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura finanziata;
- obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento ;
- obblighi legati al rispetto dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto del sostegno;
- obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR , compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti Europea , della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
- obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
- obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.

Articolo 17 – Varianti e proroghe

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio può essere concessa una sola proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse dal RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS **entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori**, pena la non ammissibilità della stessa. Salvo il verificarsi di causa di forza maggiore l'entità della proroga non potrà comunque **eccedere 1 / 4 del tempo inizialmente previsto dall'atto di concessione di sostegno**.

Per le **varianti** si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 19) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017

Articolo 19 - Recesso / rinuncia dagli impegni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017

Articolo 20 - Clausa di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017

Articolo 21 - Il responsabile di sottomisura e del procedimento

La presente procedura è attestata All'Ufficio Autorità di Gestione, il cui Dirigente svolge funzioni di responsabile di sottomisura. Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Salvatore Gala

Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

Il Servizio FAQ sarà attivato a partire dal ventesimo giorno dopo la pubblicazione sul BUR del presente bando, il servizio BP-on line a partire dal **11 settembre 2017**.

Le FAQ costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS. Sono ammessi solo quesiti inviati via PEC agli indirizzi indicati per la trasmissione della documentazione ovvero all'indirizzo adg.psr@regione.basilicata.it

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul bando e non può connotarsi come strumento pre – istruttorio. In tali ultime circostanza il RdS si riserva di non fornire risposte oppure di rispondere che "il quesito riveste carattere pre –istruttorio".

I beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014 e ss. mm. ii. con particolare riguardo ai seguenti adempimenti:

1. Durante l'attuazione di un'operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
 - o fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - o collocando per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore ad € 10.000 e in funzione dell'operazione sovvenzionata(ad esempio per le operazioni di cui all'art.20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), almeno un poster con le informazioni dell'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione , in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi € 50.000 , apponendo, in luogo ben visibile al pubblico, una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati dal Leader;
 - o esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera € 500.000,00;
2. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di adeguate dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) Le informazioni sul progetto (nome dell'operazione, descrizione e principale obiettivo dell'operazione, sostegno finanziario dell'Unione) non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa e devono riportare altresì:
- o l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: " Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" e l'emblema della Repubblica italiana e della Regione Basilicata
- b) Tutte le indicazioni per la predisposizione dei prodotti di comunicazione sono reperibili sul manuale di linea grafica del PSR Basilicata 2014-2020 insieme ai loghi in alta risoluzione scaricabili dal sito <http://europa.basilicata.it/feasr/>
Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.
- c) Le pubblicazioni (opuscoli pieghevoli, bollettini ed ogni altro materiale analogo) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione europea, dello Stato e della Regione con i rispettivi emblemi. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione del FEASR e/o PSR nazionale.

Articolo 23 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata", alle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) La revoca del finanziamento concesso;
- b) L'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) L'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) L'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Articolo 24 - Allegati

Al presente Bando sono allegati:

Allegato 1: Indicatori economici e di performance;

Allegato 2: Modello per l'eventuale classificazione degli investimenti ai fini dell'attribuzione del punteggio "Aree prioritarie ed Investimenti prioritari";

Allegato 3: Format per l'attestazione dell'affidabilità finanziaria del beneficiario;

Allegato 4: Modalità di attivazione del Servizio BP-on line

Caso 1 – Indici di sostenibilità economica e sostenibilità globale

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 17 punto 1 a) del Reg. UE 1305/2013 e ss. mm. ii. I progetti dovranno soddisfare i seguenti indicatori

Indicatore di sostenibilità economica

Quando il Reddito Netto dell'anno a regime (ultimo anno del Business Plan) è maggiore di 0.

Indicatore di sostenibilità globale

Quando almeno uno dei seguenti sub – indicatore è verificato

1. Miglioramento economico
2. Miglioramento ambientale
3. Risparmio idrico

Gli indicatori 2) e 3) sono rispettati se il progetto prevede investimenti finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale (Investimenti in macchine agricole che migliorino l'impatto ambientale dell'attività aziendale oppure investimenti che migliorino l'impatto ambientale del processo produttivo aziendale) o finalizzati al risparmio idrico. L'indice 1) "miglioramento economico" è verificato se almeno due delle seguenti tre condizioni è verificata:

Margine Operativo Lordo (MOL) a regime > MOL ante investimento

Reddito Operativo (RO) a regime > RO ante investimento

Reddito Netto (RN) a regime > RN ante investimento

I suddetti indicatori costituiranno output del PSA sviluppato con l'applicativo BPOL di Rete Rurale – ISMEA

Si precisa che, nel caso di accesso alla sottomisura 4.1 di Giovani Agricoltori di cui al Bando ex DGR n. 427/2016, il reddito da ricostruire in corrispondenza dell'anno ante investimento, mediante la compilazione dettagliata delle maschere di ricavi e costi, viene definito nel seguente modo: reddito potenziale calcolato sulla situazione risultante dal fascicolo aziendale formato a seguito dell'insediamento del giovane e dichiarata ai fini della domanda presentata sul Bando 6.1.

Modello 1: Modello per l'eventuale classificazione degli investimenti in base all'attribuzione del punteggio "Aree prioritarie ed investimenti prioritari."

Comparto ²¹	Area rurale prioritaria (Prima condizione) ²²	Investimenti prioritari (Seconda condizione)	Indicazione specifica degli investimenti e motivazioni coerenti con la possibile attribuzione del punteggio
Zootecnia	Intero territorio regionale ²³	Investimenti connessi al miglioramento della logistica ed alle condizioni igienico sanitarie delle produzioni primarie o trasformate di totale provenienza aziendale	
Ortofrutta	Intero territorio regionale	Investimenti finalizzati alle tecniche di "precision farming". Riconversioni produttive e variateli in relazione alle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici	
Cerealicolo	Aree C e D	Investimenti finalizzati alle tecniche di "precision farming". Miglioramento / adeguamento di strutture di stoccaggio esistenti	
Olivicolo	Aree C e D	Investimenti per la raccolta meccanizzata	
Vitivinicolo	Intero territorio regionale	Investimenti sulle strutture di trasformazione aziendale esclusivamente finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale	
Altri Comparti	Aree C e D	Investimenti finalizzati alla realizzazione o adeguamento delle strutture atte alla trasformazione delle sole produzioni aziendali	
Attribuzione dei punteggi, una volta verificato l'investimento verso quale comparto è indirizzato	Se l'investimento e l'azienda soddisfano ambedue le condizioni – Punti 28,50 Se l'investimento e l'azienda soddisfano una delle due condizioni – Punti 23,50		

In questo caso sarà il tipo d'investimento e la sua finalità a determinare il comparto, ad esempio in una azienda prevalentemente olivicola, se l'investimento è orientato alla gestione di frutteti il comparto di riferimento sarà l'ortofrutta.

²¹ Il comparto, nel caso di azienda pluri – comparto, si individua in base alla tipologia di investimenti proposti

²² Almeno il 75 % della SAU deve ricadere nell'area cui si assegna il punteggio

²³ Come da versione 3.1 del PSR Basilicata

Allegato 3: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti a partecipazione cofinanziata;

[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

Spett.le
REGIONE BASILICATA
Ufficio Autorità di Gestione
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

Azienda Agricola
.....
.....

OGGETTO: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto dall'Impresa _____.

Premesso che l'impresaPartita IVA___sede legale_____ha dichiarato di aver presentato/ha presentato/intende presentare Domanda di Agevolazione a valere sull'Avviso Pubblico della Regione Basilicata n. ___ approvato con DGR n° ___ del ___/___/___, Bando pubblicato nel BUR n. ___ del ___/___/___, per la realizzazione di un programma d'investimento come di seguito riportato:

(minima descrizione del programma di investimento – luogo – importo investimento, altro)

Con riferimento al programma di investimento in oggetto, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza ed in base ai dati ad oggi in nostro possesso, l'Impresa è giudicata idonea a far fronte agli impegni economici e finanziari riguardanti la realizzazione del suddetto investimento.

Attestiamo inoltre che l'Impresa detiene all'attualità presso la sottoscritta Banca disponibilità proprie in misura non inferiore ad €(pari al 20 % dell'importo del cofinanziamento privato), senza che ciò costituisca impegno o garanzia da parte nostra al mantenimento delle dette disponibilità o vincolo alla loro destinazione.

La presente attestazione ha carattere riservato e viene rilasciata su richiesta dell'impresa escludendosi qualsiasi responsabilità, garanzia e vincolo a carico della Banca.

(se la quota parte del cofinanziamento privato o tutta la quota è dimostrata attraverso la concessione di un finanziamento bancario)

Ci dichiariamo inoltre disponibili ad assistere l'Impresa mediante nostri interventi finanziari per un importo pari ad Euro..... (.....% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), subordinatamente al rilascio delle garanzie richieste.

Resta inteso che qualora la sottoscritta Banca venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito dell'Impresa, i finanziamenti che venissero concessi potranno essere oggetto di nuova diversa valutazione.

Data,

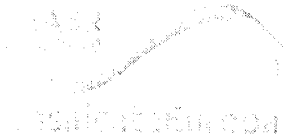
(timbro e firma della Banca)

Metodo e modalità di attivazione del Servizio BPol-RRN

Il servizio BPol-RRN è accessibile a tutti gli utenti abilitati al SIAN attraverso il portale www.sian.it.
I tecnici abilitati alla redazione del BPol (vedasi art. 11) dovranno fare richiesta di accreditamento al pari di quello già previsto per il rilascio della domanda di sostegno.
Le richieste quindi potranno avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- i) Richiesta contemporanea di accreditamento per il rilascio della domanda di sostegno e di redazione del BPol;
- ii) Richiesta per il solo accreditamento per il rilascio della domanda di sostegno;
- iii) Richiesta per il solo accreditamento per la redazione del BPol;

Al pari di quanto previsto per il rilascio della domanda di sostegno, alla redazione del BPol potranno accedere solo gli iscritti ad ordini che hanno sottoscritto la specifica convenzione con la Regione Basilicata.

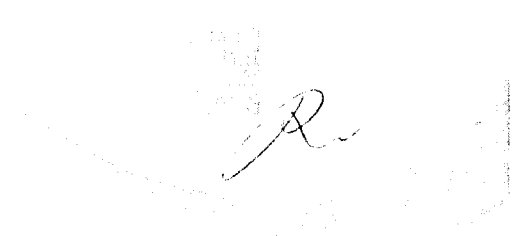


Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli

ANNO FIGURA 4

Investimenti in immobilizzazioni materiali

Il presente capitolo è dedicato ai investimenti in immobilizzazioni materiali, in particolare a quelli destinati alla commercializzazione dei prodotti agricoli.



Articolo 1 - Definizioni	2
Articolo 2 - Obiettivi.....	3
Articolo 3 - Ambito territoriale	4
Articolo 4 – Beneficiari.....	4
Articolo 5 – Interventi ammissibili.....	4
Articolo 6 – Condizioni di ammissibilità.....	4
Articolo 7 – Spese ammissibili	6
Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno	8
Articolo 9 - Modalità di presentazione della domanda di sostegno.....	9
Articolo 10 - Documentazione richiesta	10
Articolo 11 – Motivi di irricevibilità e/o di esclusione della domanda di sostegno.....	12
Articolo 12 - Criteri di selezione	13
Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno.....	16
Articolo 14 – Realizzazione delle operazioni	16
Articolo 15 – Pagamenti e controlli	16
Articolo 16 - Gestione delle Domande di Pagamento	18
Articolo 17 – Errori palesi	18
Articolo 18 - Impegni specifici collegati alla sottomisura	18
Articolo 19 – Concessione di varianti/proroghe.....	19
Articolo 20 - Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi e sanzioni.....	19
Articolo 21 - Recesso / rinuncia dagli impegni	19
Articolo 22 - Cause di forza maggiore.....	19
Articolo 23 - Il responsabile di procedimento	20
Articolo 24 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali	20
Articolo 25 – Disposizioni finali.....	21
Articolo 26 – Allegati.....	22
ALLEGATO 1 INDICATORI ECONOMICI E PERFORMANCE.....	23
ALLEGATO 2 Format per l’attestazione dell’affidabilità finanziaria del beneficiario	25
ALLEGATO 3 Modalità di attivazione del Servizio BP-on line	26
ALLEGATO 4 Elenco delle aziende conferitrici con indicazione del centro aziendale (coordinate gis);...	27

Ai fini del presente documento, si intende per:

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno forfettario.

Fascicolo aziendale: L'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di sostegno e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e pagamento.

Contratto di conferimento contratto giuridicamente vincolante, salvo buon esito dell'istanza di sostegno, tra beneficiario e produttori delle materie prime comprese nell'allegato I del trattato dell'Unione Europea.

Centro aziendale aziende conferitrici: si definisce centro aziendale, ai fini del presente bando, la particella di superficie utile maggiore per la coltura conferita (per tutti i comparti ad esclusione della zootecnia); per il comparto zootecnia da latte e carne, il centro aziendale coincide con la stalla.



Trasformazione di prodotti agricoli¹: si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

Commercializzazione di un prodotto agricolo: si intende: la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita.

Preparazione dei prodotti agricoli e prima vendita: non sono considerate operazioni di trasformazione e/o commercializzazione le operazioni di preparazione (manipolazione) del prodotto primario alla prima vendita eseguite nelle aziende agricole, come la raccolta, il taglio, l'imballaggio, la trebbiatura dei cereali; né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.

Azienda produttrice: azienda agricola in possesso di un fascicolo elettronico aziendale che produce o alleva prodotti agricoli primari oggetto di trasformazione e/o commercializzazione ma non effettua la vendita diretta dei prodotti trasformati così come disposto dal D.lgs 228/2001 e commercializza prodotti prevalentemente extra aziendali.

Articolo 4. Obiettivi

Il presente bando attiva la sottomisura 4.2 – “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” di cui all’art. 17, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che mira ad incentivare investimenti in imprese agroalimentari per favorire la crescita del settore, rendendolo più capace di rispondere alle esigenze e agli orientamenti del mercato, concorrendo a soddisfare i seguenti *fabbisogni primari*:

1. F9 – stimolare e incentivare la creazione di reti e network (associazioni, accordi, consorzi, ecc.) e l’approccio di filiera;
2. F10 – promuovere gli investimenti per la concentrazione dell’offerta, la prima lavorazione, lo stoccaggio delle produzioni e la logistica;
3. F11 – favorire le forme di commercializzazione che riducono la distanza con il mercato finale;
4. F12 – promuovere la partecipazione a regimi di qualità comunitari e rafforzare le azioni di sensibilizzazione dell’opinione pubblica sulla qualità delle produzioni agroalimentari.

La sottomisura risponde alla seguente *focus area principale*:

- 3a. migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Attraverso la sottomisura sono concessi contributi in conto capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell’Allegato I del Trattato UE. Nel caso il prodotto ottenuto a seguito della trasformazione non rientri tra

¹ Art. 2 lettera b) Reg. UE n. 1407/2013 del 18/12/2013.

quelli elencati nell'allegato I del trattato il sostegno può essere concesso in regime di *de minimis* o in regime di *esenzione* ai sensi del Reg. UE 702/2014.

Articolo 3 - Azioni ammissibili

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale.

Articolo 4 - Azioni ammissibili

Imprese singole o associate operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo di prodotti agricoli (esclusi i prodotti della pesca) di cui all'allegato I del trattato dell'Unione Europea;

Sono ammissibili alla presentazione della domanda di sostegno anche le imprese di trasformazione e/o commercializzazione di nuova costituzione che al momento della presentazione della domanda di sostegno, risultino iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A. (anche se non attive) e operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea, esclusi i prodotti della pesca.

Articolo 5 - Investimenti ammissibili

- Costruzione e/o ristrutturazione di immobili connessi all'attività di stoccaggio anche di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione.
- Acquisto o leasing con patto di acquisto di impianti, anche per produzioni di energia per autoconsumo da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico, biomasse di scarto, mini - eolico, mini - idrico), macchine e attrezzature afferenti l'attività di stoccaggio anche di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione.
- Mezzi mobili esclusivamente per il trasporto dei prodotti trasformati.
- Investimenti per aumentare l'efficienza energetica degli edifici produttivi.
- Acquisto/sviluppo di software, hardware e di brevetti.

Eventuali investimenti realizzati in ambito OCM ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 non sono ammissibili a valere sul presente Bando.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

Sono ammesse a presentare domanda di sostegno le imprese di cui all'articolo 4:

- iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A.;
- che abbiano almeno una sede operativa in Basilicata;
- che svolgono attività di trasformazione, di commercializzazione e/o nello sviluppo di prodotti agricoli così come definite ai sensi dell'art 2, numeri (6) e (7) del Reg. (UE) n. 702/2014;
- nel caso di aziende che sono anche produttrici, almeno $\frac{3}{4}$ della produzione deve essere di provenienza extra aziendale².

² Tale condizione dovrà essere dimostrata da precontratti o contratti d'acquisto e/o di fornitura delle materie prime oggetto di trasformazione e/o commercializzazione con i produttori agricoli singoli o associati. Nel caso di organizzazioni di produttori o cooperative che associano produttori del prodotto primario di base oggetto dell'attività di

Per tutte le tipologie di beneficiari, l'investimento proposto deve determinare un **vantaggio per i produttori agricoli di base**, dimostrato dall'esistenza di un legame diretto tra le imprese come definite all'art. 4 che propongono l'investimento e le aziende agricole produttrici di materia prima. Nella fattispecie:

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima di provenienza extra aziendale, il ritiro dai produttori agricoli di base deve essere dimostrato attraverso impegni specifici tra le parti (precontratti/contratti di acquisto e/o di fornitura di durata pluriennale per tutta la durata dell'impegno, ovvero 5 anni dalla conclusione dell'investimento o impegno unilaterale di acquisto consistente in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base, contenente almeno i termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, tipologia e quantità dei prodotti agricoli che si acquisteranno, quantità totale di prodotto trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base ed in fine, l'elenco delle aziende agricole che conferiranno il prodotto);
- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima prodotta dalle aziende agricole di base associate, il ritiro deve essere dimostrato attraverso lo Statuto (o regolamento ove previsto) dal quale si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà, così come definite nell'articolo 2, par. 18 del Regolamento (UE) N. 651/2014, nel Reg. (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

L'appartenenza alla categoria delle PMI e grandi imprese deve essere certificata con apposita attestazione, a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010, nella quale devono essere riportati, in modo puntuale ed analitico, i parametri dimensionali dell'impresa richiedente, specificando se trattasi di impresa autonoma, associata o collegata. Il calcolo della dimensione di ciascuna impresa dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. del 18/04/2005 emanato dal Ministero delle Attività Produttive. Nel caso di aziende associate, controllate e/o collegate, sempre a firma del revisore dei conti, devono essere elencate le aziende associate, controllate e quelle collegate; nell'attestazione del revisore dei conti vi deve essere anche esplicita dichiarazione che l'impresa richiedente non è in difficoltà, così come definite nell'articolo 2, par. 18 del Regolamento (UE) N. 651/2014, nel Reg. (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

I beneficiari, inoltre, sono ammessi alla presente sottomisura a patto che, **dopo il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN** e comunque entro i termini previsti all'articolo 9 del bando, presentino un Business Plan On Line, secondo il format disponibile sul portale SIAN messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014/2020, con il quale si dimostri il miglioramento della redditività e della competitività aziendale.

Relativamente ai progetti connessi alla sola attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti), il sostegno è concesso per progetti presentati da soggetti che associno prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari e che si impegnino a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento e per almeno il 51% del valore totale annuo,

trasformazione e/o commercializzazione, la condizione è soddisfatta per mezzo dello statuto (o il regolamento ove previsto) in cui si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati.



prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da quest'ultime. Il rapporto del prodotto commercializzato a favore del prodotto extra aziendale (51%) deve essere dimostrato da contratti/precontratti di acquisto e/o fornitura dei prodotti trasformati o da impegno unilaterale così come richiesto per la dimostrazione del vantaggio per i produttori agricoli di base³.

Articolo 7 - Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- spese per opere edili – strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali per lo stoccaggio anche di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione;
- macchinari, impianti ed attrezzature relativi a manufatti aziendali per lo stoccaggio, trasformazione e commercializzazione (anche in leasing⁴), software ed hardware, brevetti e licenze, veicoli commerciali per il trasporto dei prodotti trasformati;
- spese per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;
 - o Tali impianti sono ammissibili alle seguenti condizioni:
 - l'impianto di energia deve essere commisurato alla quantità di energia necessaria a soddisfare le esigenze aziendali (autoconsumo);
 - l'impianto non deve superare la produzione di 0,25 MW elevabile solo in presenza di esigenze oggettive del/dei proponenti e fino ad un massimo di 1,00 MW;
 - l'impianto non deve essere alimentato con bio combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, così come previsto dall'A P, ma solo da biomasse di scarto e per solo autoconsumo;
 - l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare deve essere effettuata solo al di sopra degli edifici;
 - obbligo di produzione di ammendante organico (con compostaggio) per gli impianti atti alla produzione di biogas: in questo caso saranno sostenuti solo gli investimenti che prevedono il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
 - il rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche deve essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'All. 2 al D. Lgs. n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
 - l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del D. Lgs. n. 152/2006, art. 272 comma 1;
 - l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;
 - l'impianto per la produzione di energia da biomassa (al di sotto di 1 MW) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign), prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica.

³ Per le organizzazioni di produttori o cooperative tale condizione è dimostrata per mezzo dello statuto (o il regolamento ove previsto) in cui si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati.

⁴ Nel caso degli acquisti in leasing la spesa ammessa è rappresentata dai canoni pagati al concedente entro il limite fissato per l'ammissibilità della spesa dell'operazione, al netto di altri costi collegati al contratto (garanzie, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali).

- Le predette condizioni devono essere dimostrate, tramite relazione asseverata da parte di un tecnico abilitato, all'atto di presentazione della domanda di sostegno;
- costi per certificazioni e/o introduzione di sistemi di qualità aziendale (ISO; EMAS etc.);
- spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad **€ 250,00**.
- spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche – forestali, geologiche ed ambientali, costi per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta **fino al 10% della spesa ammessa**, ovvero sino ad un massimo **del 4%** della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie.

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 140/2012 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q =il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2

P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto

I soli costi di redazione del BPOL dovranno essere calcolati sull'intero valore.

Con specifico riferimento agli investimenti materiali, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi si farà riferimento al Prezziario Regionale in vigore unitamente al metodo del confronto tra tre preventivi⁵ nel caso di acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature ammissibili a finanziamento. Per le voci di costo relative a beni e servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dovrà essere presentata una relazione tecnico - economica redatta da un tecnico abilitato che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto.

Non saranno ritenuti ammissibili i contributi in natura, così come l'acquisto di materiale usato, altri costi connessi al contratto di leasing, quali garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc. secondo quanto disciplinato dall'art. 45 del Reg. UE 1305/2013.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc. necessari per la presentazione della domanda stessa, queste ultime ammissibili a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente articolo si rimanda alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" del MIPAAF nella versione vigente.

TABELLA DI CONCORDANZA VOCI DI SPESE SIAN – INVESTIMENTI AMMISSIBILI SOTTOMISURA 4.2

PSR

Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	spese per opere edili – strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali per la raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione
---	--

⁵ Nel caso di utilizzo della banca dati Informatore Agrario o dei costi standard ISMEA, questi possono sostituire la presentazione dei tre preventivi.



Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	macchinari, impianti ed attrezzature relativi a manufatti aziendali per la raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione (anche in leasing), software ed hardware, brevetti e licenze, veicoli commerciali per il trasporto dei prodotti trasformati
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	spese per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo
Altro non compreso nelle precedenti voci	costi per certificazioni e/o introduzione di sistemi di qualità aziendale
Spese generali	Cartellonistica obbligatoria
Spese generali	Spese tecnico – progettuali – consulenziali stimate in base ai dettami del D. M. n° 140/2012 e ss. mm. ii.

Articolo 10 - Accensione finanziaria, buona, intenzione e riconoscimento del contributo

La dotazione finanziaria pubblica attivata è pari a € **10.000.000**

Il sostegno sarà erogato sotto forma di **contributo in conto capitale** con una percentuale di sostegno **pari al 50% dell'investimento totale**.

La percentuale di sostegno è **ridotta al 40%** solo nel caso di Grandi Imprese, ovvero le imprese che, ai sensi dell'art. 2 della Raccomandazione CE 2003/361/CE, occupino almeno 250 persone, o il cui fatturato annuo superi 50 Meuro, oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 Meuro.

L'appartenenza alla categoria delle PMI e grandi imprese deve essere certificata con apposita attestazione, a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/ 2010, nella quale devono essere riportati, in modo puntuale ed analitico, i parametri dimensionali dell'impresa richiedente, specificando se trattasi di impresa autonoma, associata o collegata. Il calcolo della dimensione di ciascuna impresa dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. del 18/04/2005 emanato dal Ministero delle Attività Produttive.

Il sostegno è incrementato di un ulteriore 20%, e **fino ad un massimo del 70%**, nel caso di investimenti derivanti dalla fusione di OP (Organizzazioni di Produttori).

Limitatamente ai prodotti agricoli che, una volta trasformati non rientrano nell'Allegato I del TFUE, tutti gli aiuti concessi nell'ambito di questa operazione saranno conformi al Reg. UE n. 1407/2013 ("*de minimis*").

Il sostegno potrà essere concesso fuori dal regime "*de minimis*" per i beneficiari che rientrino nel campo delle PMI o micro imprese e piccole imprese, ai sensi dell'art. 44 del Reg. UE 702/2014; in questi ultimi casi il sostegno sarà concesso nel rispetto delle condizioni di cui al Capo I e Capo III del Reg UE 702/2014:

- non potranno essere ammessi aiuti per impianti in energia alimentati da fonti rinnovabili;
- la percentuale di sostegno è pari al **35%** (**umentata al 45%** per le micro e piccole imprese – punto b iii comma 9 e comma 10, art. 44 reg. UE 702/2014).

Per quanto attiene ad impianti, macchinari ed attrezzature il sostegno potrà andare al massimo sino al valore di mercato del bene. Il sostegno sarà concesso nel rispetto delle condizioni di cui al Capo I e Capo III del Reg. (UE) 702/2014, subordinatamente all'approvazione dell'Aiuto di Stato n. SA.48266 (2017/XA).

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento

La dimensione minima del progetto deve essere pari a 150.000 euro.

Il 60% della dotazione finanziaria è riservata a progetti da 150.000,00 a 750.000,00 euro.

Il rimanente 40% della dotazione finanziaria è riservata a progetti superiori a 750.000,00 euro e fino a 3.000.000,00 euro.

Articolo 2 - Modalità di presentazione della domanda di sostegno

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di sostegno è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA).

La domanda di sostegno potrà essere presentata secondo la seguente tempistica:

- rilascio della domanda sul portale SIAN:
 - o **entro e non oltre il 30 marzo 2018;**
- presentazione della documentazione di cui al successivo art. 10:
 - o **entro e non oltre il 16 aprile 2018.**

La documentazione di cui al successivo art. 10 dovrà pervenire entro la suddetta data tramite PEC⁶ al seguente indirizzo: misura.4-2@pec.regione.basilicata.it in uno o più file in formato PDF⁷ firmato digitalmente dal proponente, nel rispetto della vigente normativa in tema di amministrazione digitale (D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.). Come Oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: **Bando sottomisura 4.2 – Trasformazione prodotti agricoli – PSR Basilicata 2014-2020 – Non aprire**. Il testo della mail PEC deve indicare le informazioni anagrafiche del mittente.

In alternativa, nei casi previsti dal citato D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii., o per altro motivato impedimento, detta documentazione potrà essere inviata **mediante raccomandata all'indirizzo:**

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

In tal caso, farà fede il timbro postale e sul plico dovranno essere ben visibili:

- a) Il mittente;
- b) La dicitura: **Bando sottomisura 4.2 – Trasformazione prodotti agricoli – PSR Basilicata 2014-2020 – Non aprire.**

⁶ La medesima verrà aperta e protocollata solo dopo la scadenza del Bando.

⁷ È responsabilità del beneficiario assicurare che tutti i file possano essere inoltrati in un unico invio.



La documentazione da presentare è la seguente:

1. **Domanda di sostegno generata dal portale SIAN;**
2. **Fotocopia leggibile del documento di identità del titolare/legale rappresentante**, in corso di validità;
3. **Documento di Business Plan On Line** redatto utilizzando il servizio "*Business plan On Line*" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale 2014-2020. Il tecnico dovrà compilare adeguatamente ed esaurientemente il BPOL in ogni sua parte, allegare la relazione descrittiva redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il business plan e stampare il documento finale in PDF rilasciato dall'applicativo, pena l'irricevibilità dell'istanza. Il Piano di Sviluppo Aziendale dovrà essere firmato dal beneficiario e controfirmato e timbrato da un tecnico abilitato. Qualora il richiedente possieda l'abilitazione potrà elaborare il piano in prima persona. Tecnici abilitati sono: professionisti operanti in discipline agronomiche, forestali, economiche ed equivalenti iscritti ai relativi albi/ordini professionali. Nel caso in cui la redazione del BPOL – PSA sia eseguita da un professionista operante in discipline economiche è necessaria anche la partecipazione e la firma di un tecnico abilitato nelle discipline agronomiche e/o forestali di cui sopra. Per le modalità di attivazione al servizio si rimanda all'Allegato 3;
4. **attestazione** redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D. Lgs. n. 39/2010, che certifichi quanto disposto dall'art. 6, terzo capoverso;
5. **copia aggiornata della scheda di validazione del Fascicolo Aziendale SIAN del richiedente**, comprovante la disponibilità sia dei terreni⁸ oggetto di intervento, sia delle strutture che delle macchine ed attrezzature dedite alla attività di trasformazione/commercializzazione;
6. **se del caso, elaborati progettuali e computo metrico estimativo analitico dei lavori** redatto sulla base dei prezzi regionali vigenti, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese secondo le indicazioni riportate nel precedente art. 7;
7. per i macchinari ed attrezzature, **tre preventivi analitici di ditte fornitrici in concorrenza fra di loro**, sottoscritti e datati, accompagnati da relazione tecnico/economica che illustri in modo esauritivo le motivazioni che hanno indotto a scegliere il fornitore con annesse relative richieste inviate ai fornitori. In caso di acquisto di macchinari speciali, ove non sia possibile ricorrere ai tre preventivi, occorre fornirne almeno uno corredato da relazione tecnico/economica che illustri in modo esauritivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi e deve essere corredata dei necessari layout. Nel caso di macchine e macchinari presenti nel database; Nel caso di utilizzo dei costi standard ISMEA non è richiesta la presentazione di alcun preventivo;
8. **precontratti di fornitura/acquisto della materia**. I precontratti di fornitura/acquisto della materia prima di provenienza extra aziendale, devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e

⁸ Nel caso di non proprietà dei terreni oggetto d'investimento, occorre redigere una dichiarazione sostitutiva d'impegno a prolungare, a scadenza del/dei contratto/i, per un periodo non inferiore alla durata dell'impegno (5 anni a decorrere dalla fine dell'investimento).

- l'obbligo, da parte del richiedente del sostegno, di acquistare e ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, per una durata non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale. Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di contratti di fornitura/acquisto stipulati a norma dell'Art. 62 della L. 24 marzo 2012 n. 27 debitamente firmati e corredati dalla fotocopia dei documenti di identità dei contraenti. In alternativa l'impegno unilaterale di acquisto consistente in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base, contenente almeno i termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, tipologia e quantità dei prodotti agricoli che si acquisteranno, quantità totale di prodotto trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base ed in fine, l'elenco delle aziende agricole che conferiranno il prodotto. Le cooperative e Organizzazione di produttori, che associano produttori del prodotto primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione devono allegare lo statuto (o il regolamento ove previsto) in cui si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati;
9. **per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative**, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre:
- **deliberazione dell'organo competente** con la quale si richiama:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - ed a seguire, nello specifico:
 - si approva il progetto di investimento;
 - si incarica il legale rappresentante⁹ ad avanzare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel presente bando di sottomisura;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
10. in caso di investimenti in impianti di energia da fonti rinnovabili, **perizia tecnica di stima** corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti, altra documentazione) dalla quale si evinca il consumo energetico dell'azienda (in base al quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) e del rispetto delle condizioni espresse all'Articolo 7 del presente Avviso;
11. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente Avviso;
12. nel caso in cui il *business plan* preveda **azioni orientate all'innovazione** per almeno il 25% del sostegno della sottomisura 4.2, rispetto ai processi/pratiche innovative, e rispetto alla riduzione dell'impatto ambientale e all'efficienza dell'uso delle risorse naturali, **preventivo di spesa e dichiarazione del produttore redatta in carta intestata originale, attestante che il prodotto/servizio è introdotto sul mercato italiano da non più di due anni rispetto alla data del preventivo¹⁰**;

⁹ Solo nel caso il rappresentante legale abbia poteri ordinari e non straordinari.

¹⁰ È sufficiente la presentazione di un solo preventivo, nel caso non sia possibile ricorrere ai tre preventivi, occorre fornirne almeno un preventivo corredato da relazione tecnico/economica, firmata da un tecnico abilitato, che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio.

13. Dichiarazione sostitutiva d'iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A.

Inoltre, al fine di garantire la controllabilità del criterio di demarcazione tra il PSR e l'OCM unica di cui al Reg. UE n. 1308/2013 (che istituisce una OCM unica per i prodotti agricoli), a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al pagamento del saldo finale, il beneficiario del PSR dovrà allegare l'elenco degli investimenti eventualmente realizzati in ambito OCM (modello CR1 – prospetto analitico che distingue il sostegno finanziario comunitario da quello nazionale) con indicazione del CUAA dell'OP, del CUAA del beneficiario, della P. IVA, del fornitore, della descrizione dell'investimento, dei riferimenti della fattura e degli importi, controfirmato dal Presidente della OP.

Al fine di verificare la sostenibilità finanziaria dell'investimento, per investimenti superiori ad € 250.000,00, prima della concessione del provvedimento di concessione del sostegno, per i beneficiari risultati ammissibili a finanziabili, il beneficiario dovrà presentare l'attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti, secondo il Format in Allegato 2;

OCM vino: la sottomisura 4.2 finanzia tipologie di investimento dettate da specifiche disposizioni contenute nel DM 2634 del 22/04/2015 di modifica del DM 1831/2011: in particolare l'allegato I individua le operazioni ammissibili al sostegno nell'ambito dell'OCM vino che risultano, pertanto, escluse dal PSR. Le attività di promozione del settore saranno finanziate con fondi FEASR (misura 3 del PSR Basilicata) se indirizzate agli Stati Membri dell'UE, esclusivamente con l'OCM se rivolte, invece, a Paesi Terzi.

L'istruttoria, a cura del RdS, è finalizzata a verificare per ogni singola domanda di sostegno, la presenza della suddetta documentazione.

Per chi sceglie di effettuare l'invio cartaceo ai sensi del dlgs. 82/2005 e ss.mm.ii., la documentazione dovrà essere presentata in duplice copia.

La domanda di sostegno è ammessa o esclusa in base alla data di presentazione e/o al raggiungimento della soglia minima di punteggio

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà ritenuta irricevibile e quindi non istruita se:

- presentata con modalità e tempistica non conforme a quanto previsto dall'art. 9 "**Modalità di presentazione della domanda di sostegno**";
- non sia stato compilato il BPOL (**Business Plan On Line**) art. 10 punto 3 del bando.

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata esclusa e quindi non ammissibile se:

- Il richiedente non è tra quelli prevista all'art. 4 "**Beneficiari**" del presente bando;
- Il richiedente e/o l'azienda non possieda uno o più requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti all'art. 6 "**Condizioni di ammissibilità**" del presente bando;
- se la domanda di sostegno in fase di valutazione non raggiunge il punteggio minimo indicato all'art. 12 "**Criteri di selezione**" del presente bando;
- Se a corredo della domanda di sostegno non sono presenti i seguenti documenti tra quelli previsti all'art. 10 del presente bando:



- **domanda di sostegno generata dal portale SIAN;**
- **attestazione** redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D. Lgs. n. 39/2010, che certifichi quanto disposto dall'art. 6, terzo capoverso;
- **precontratti di fornitura/acquisto della materia.** I precontratti di fornitura/acquisto della materia prima di provenienza extra aziendale, devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, per una durata non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale. Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di contratti di fornitura/acquisto stipulati a norma dell'Art. 62 della L. 24 marzo 2012 n. 27 debitamente firmati e corredati dalla fotocopia dei documenti di identità dei contraenti; In alternativa l'impegno unilaterale di acquisto consistente in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base, contenente almeno i termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, tipologia e quantità dei prodotti agricoli che si acquisteranno, quantità totale di prodotto trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base ed in fine, l'elenco delle aziende agricole che conferiranno il prodotto. Le cooperative e Organizzazione di produttori, che associano produttori del prodotto primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione devono allegare lo statuto (o il regolamento ove previsto) in cui si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati.

Il beneficiario è dichiarato rinunciatario al sostegno se:

- ha presentato esplicita richiesta di rinuncia al RDS;
- non presenta, per investimenti superiori a €250.000, prima della consegna del decreto **ed entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva**, nella quale è collocato tra i beneficiari ammissibili e finanziabili sul BURB della Regione Basilicata, **l'attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti secondo il format in allegato.**

Tabella criteri di graduatoria

Per l'accesso al sostegno di cui alla Sottomisura 4.2, le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati di seguito riportati (approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 04/03/2016 e ss. mm. ii.).

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note
Comparto aziendale	Progetti riguardanti trasformazioni nei seguenti comparti: - Zootecnico carne, Olivicolo, Cerealicolo,	Max 20	

	<p>Biologico- Ortofrutta, Vitivinicolo, Lattiero Caseario – Punti 15</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altri Comparti – Punti 10 <p>Altri Punti 5 nel caso di raccolta della produzione primaria entro un raggio di 70 km.</p>		<p>L'attribuzione del punteggio sarà legata alla tipologia di investimento proposto.</p> <p>Per il punteggio aggiuntivo sulla raccolta della produzione, compilare l'allegato 4.</p>
Dimensione economica aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Impresa con fatturato da M€ 2,00 ad M€ 10,00 (limiti non compresi) e/o con occupazione effettiva compresa fra 11 e 50 (limiti compresi) – Punti 16 - Impresa con fatturato pari ad almeno M€ 10,00 – Punti 12 - Altre imprese agro-alimentari con fatturato inferiore a M€ 2,00 - Punti 8 - Aziende neocostituite – Punti 6 	Max 16	Requisiti da possedere al momento di presentazione della domanda.
Investimenti in energie rinnovabili	Investimenti in energie rinnovabili, solo per autoconsumo	6	Il punteggio è assegnato se il costo per l'impiantistica energetica è almeno l'25% del costo progetto (al netto delle spese generali)
Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2	Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2 (DOP, IGP, ecc., eccetto biologico). Nello specifico Fagioli bianchi di Rotonda DOP, Melanzana Rossa di Rotonda DOP, Fagiolo di Sarconi IGP, Peperone di Senise IGP e	11	Da verificare con pre – contratti o contratti fra produttori e beneficiario

	Produzioni legate a disciplinari SQNZ.		
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 25 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generali	15	Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, al momento della presentazione della domanda di sostegno, anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali.
Partecipazione alla Misura 16	Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	0	Criterio neutralizzato non essendoci ancora concessioni di aiuto nelle sottomisure della Misura 16.

Punteggio massimo 68. Saranno ammesse proposte che raggiungono un **punteggio minimo pari a 22.**

Nel caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle imprese che raccolgono l'intera produzione primaria da trasformare e/o da commercializzare nel raggio di 70 km; se si configura ancora una parità di punteggio tra due o più domande sarà data priorità a quella che aggrega la quantità maggiore di produzione primaria; nel caso di ulteriore parità di punteggio tra due o più domande sarà data priorità a quella con importo cofinanziato inferiore.

Le verifiche saranno di natura documentale e informatica, nello specifico:

- VERIFICA DEL COMPARTO: precontratti di conferimento e Business Plan On Line;
- VERIFICA DELLA RACCOLTA DELLA PRODUZIONE PRIMARIA ENTRO UN RAGGIO DI 70 km: verifica informatica in ambiente GIS calcolando l'area di un cerchio di raggio 70 km avente come origine la struttura di trasformazione¹¹, si considerano all'interno dell'area le aziende conferitrici che hanno il centro aziendale all'interno della suddetta area; Altro strumento utilizzato è rappresentato dal Fascicolo Aziendale;
- VERIFICA DELLA DIMENSIONE ECONOMICA AZIENDALE E DELLA MANCATA SOFFERENZA AZIENDALE: verifica documentale dalla relazione del revisore dei conti;
- VERIFICA DELL'INNOVAZIONE: verifica documentale dalla dichiarazione del produttore fornita a corredo del preventivo;

¹¹ La distanza sarà calcolata in linea d'aria tra l'origine dell'ubicazione (immobile di trasformazione o commercializzazione (nel caso d'investimento legato alla sola commercializzazione) e il centro aziendale dell'azienda che conferisce.

- VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI DEL BENEFICIARIO E DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: verifica informatica con data base di altre pubbliche amministrazioni; verifica documentale delle dichiarazioni prodotte, ai sensi della DGR 613/2007.

Articolo 10 - Modalità di erogazione e esecuzione delle opere e importo del contributo

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 11 - Finalizzazione della domanda

Il tempo previsto per la realizzazione degli investimenti decorre **dal giorno successivo** alla data di sottoscrizione del "provvedimento individuale di concessione del sostegno": il termine ultimo per il completamento delle operazioni, inteso come **conclusione fisica** (opere, forniture, ecc.) e **finanziaria** degli stessi (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione della relativa quietanza) è fissato in massimo **36 mesi** dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno.

L'avvio del progetto, nel caso di avvio anticipato rispetto alla data di concessione del sostegno, che coincide con la data del primo pagamento, dovrà essere comunicato al Rds.

La **conclusione del progetto** coincide con la data dell'ultimo pagamento.

Si precisa che la data di ultimazione dei lavori specificata nel provvedimento di concessione, coincide con il termine ultimo per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Articolo 12 - Modalità di erogazione e controlli

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 50% del contributo, all'avvio dei lavori;
- acconti (SAL), per avanzamenti successivi pari ad un minimo del 20% e fino al 90% del contributo concesso;
- saldo finale, previa conclusione dell'investimento

Anticipo

Per la realizzazione di investimenti ammessi a sostegno, secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 4, del Reg. (UE) 1305/2013, potranno essere concessi anticipi ai beneficiari, a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, comma 1, del Reg. (UE) 1305/2013, fino al 50 % del contributo ammesso. La suddetta garanzia fideiussoria deve essere emessa a favore dell'Organismo Pagatore, da parte di soggetti autorizzati dallo stesso individuati, per un importo pari al 100% dell'anticipo richiesto. La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a dette spese sia superiore all'anticipo erogato.



Acconto (SAL)

Sono ammissibili erogazioni intermedie corrispondenti a stati di avanzamento delle operazioni (SAL), tali che la somma complessivamente erogata non superi il 90% dell'importo complessivo del contributo ammesso a finanziamento. Sono ammissibili domande di acconto per un importo minimo pari al 20%.

Saldo

La domanda di pagamento del saldo finale va redatta a conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo.

Tutte le domande di pagamento devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all' U.E.C.A. - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza.

CONTROLLI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO PRESENTATE

Le domande di pagamento presentate a seguito degli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti a tre tipologie di controllo effettuate dai competenti Uffici Regionali e dall'Organismo Pagatore:

- Controlli amministrativi
- Controlli *in loco*
- Controlli *ex post*

I controlli amministrativi saranno effettuati su tutte le domande pervenute, anche tramite l'incrocio con le informazioni di diverse banche dati certificate, con lo scopo di verificare la completezza e la correttezza della domanda e di accertare se il richiedente abbia i requisiti e rispetti gli impegni stabiliti dai regolamenti e dalle normative di settore. Nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati sulle domande di pagamento, in attuazione delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 809/2014, art. 48, commi 3, 4 e 5, sarà effettuata anche una visita (*visita in situ*), prima della conclusione dell'investimento, al fine di verificare l'esistenza fisica dell'operazione e la rispondenza allo scopo. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento prevederanno la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- del rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ove pertinente;
- del rispetto del principio dell'unicità del finanziamento;
- del rispetto dei massimali di investimento e delle aliquote di cofinanziamento stabilite nel programma.

I controlli *in loco* sono di competenza dell'Organismo Pagatore, e saranno effettuati su un campione annuale pari al 5% della spesa cofinanziata dal programma per le misure a investimento.

I controlli *ex post*, di competenza regionale, saranno effettuati al fine di assicurare il rispetto degli impegni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nonché di ogni altro impegno previsto nel programma o nel provvedimento di concessione del contributo.

- 12. obbligo, al momento di presentazione della domanda di saldo, di dimostrare il rispetto del vantaggio per i produttori agricoli di base, con contratti¹³ debitamente registrati o, a seconda dell'evenienza, con statuto (o il regolamento ove previsto) in cui si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati
- 13. Obbligo al mantenimento del conferimento per almeno i ¾ della produzione primaria per almeno 5 anni consecutivi dalla data di chiusura dell'investimento.

Articolo 17 - Concessione di varianti/proroga

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio può essere concessa una sola proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS **entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori**, pena la non ammissibilità della stessa. Salvo il verificarsi di causa di forza maggiore l'entità della proroga non potrà comunque **eccedere 1/4 del tempo inizialmente previsto** dall'atto di concessione di sostegno.

Per le **varianti** si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 18 - Esclusioni, esclusivi, proroghe e rimborsi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 19) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 19 - Accesso / rinuncia degli impegni

Per quanto non previsto nel presente bando, si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 20 - Fidejussioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

¹³ I contratti possono anche non derivare dai precontratti o dichiarazione unilaterale presentati in allegato alla domanda di sostegno.



Il RdS è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Salvatore GALA.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo: adg.psr@regione.basilicata.it;

Sono ammessi solo quesiti inviati via mail all'indirizzo indicato.

Le FAQ di interpretazione del bando costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS.

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul Bando e non può connotarsi come strumento pre – istruttorio. In tali ultime circostanze il RdS si riserva di non fornire risposta oppure di rispondere che *"il quesito riveste carattere pre –istruttorio"*.

in caso di pubblicazione, pubblicata, contenente nei dati personali

I beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014 con particolare riguardo agli adempimenti di seguito riportati:

1. durante l'attuazione di un'operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
 - fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - collocando per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 € e in funzione dell'operazione sovvenzionata almeno un poster con le informazioni dell'operazione (formato minimo A3), che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi 50.000 €, apposizione, in luogo ben visibile al pubblico, di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 €;
2. entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
 - a. La suddetta cartellonistica e i siti web oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome dell'operazione, descrizione e principale obiettivo dell'operazione, sostegno finanziario dell'Unione)

non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa e, devono riportare altresì:

- l’emblema dell’Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell’Unione:

“ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali”

- l’emblema della Repubblica italiana e della Regione Basilicata
- b. Tutte le indicazioni per la predisposizione dei prodotti di comunicazione sono reperibili sul manuale di linea grafica del PSR Basilicata 2014 - 2020 insieme ai loghi in alta risoluzione scaricabili dal sito www.europa.basilicata.it/feasr.

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell’operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella presente sottomisura.

Con la presentazione dell’istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall’art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è l’Ufficio del Responsabile di Misura/Sottomisura.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato www.europa.basilicata.it/feasr

Articolo 10 - Condizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al documento “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l’immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l’applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) l’esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.



Al presente Bando sono allegati:

Allegato 1: Indicatori economici e di performance;

Allegato 2: Format per l'attestazione dell'affidabilità finanziaria del beneficiario;

Allegato 3: Modalità di attivazione del Servizio BP-on line;

Allegato 4: Elenco delle aziende conferitrici con indicazione del centro aziendale (coordinate gis);

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'Pw' or similar, located in the bottom right corner of the page.

REDDITIVITÀ ECONOMICA DELL'IMPRESA EX ANTE L'INVESTIMENTO

L'impresa, al fine di dimostrare di essere in condizioni di redditività economica, deve compilare il Business Plan on line (BPOL) elaborato da ISMEA – Rete Rurale Nazionale. L'indice di redditività, tra quelli calcolati dall'applicativo, che consente di verificare quando un'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la sola gestione operativa, è identificato con il margine operativo lordo (MOL) calcolato sulla base dei dati relativi alla situazione ante, quindi riferito agli ultimi due esercizi sociali conclusi precedenti la presentazione della domanda di sostegno. Per esercizi sociali conclusi si intendono gli esercizi amministrativi per i quali sia stato redatto e presentato alla C.C.I.A.A. il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi.

Per le imprese di **nuova e recente costituzione** che alla data di presentazione della domanda di sostegno:

1. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno e per il quale sia stato redatto e presentato in CCIAA il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività ex ante, il valore del MOL relativo all'unico esercizio precedente la domanda di sostegno deve essere pari o superiore a zero: tale regola si applica se l'azienda di nuova costituzione ha effettivamente svolto nell'esercizio di riferimento l'attività di impresa di trasformazione e commercializzazione;
2. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno e per il quale non sia stato redatto e presentato in CCIAA il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, la verifica del rispetto del requisito della redditività ex ante il non sarà effettuata.
3. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno o a più esercizi, ma non hanno effettivamente svolto in tale/i esercizio/i attività di impresa di trasformazione e commercializzazione, la verifica del rispetto del requisito della redditività ex ante il non sarà effettuata
4. non dispongono di dati consuntivi di bilancio, la verifica del rispetto del requisito della redditività ex ante il non sarà effettuata

REDDITIVITÀ ECONOMICA DELL'IMPRESA POST INVESTIMENTO

La redditività economica dell'impresa derivante dalla realizzazione degli investimenti, è riveniente dalla compilazione del BPOL, che calcola automaticamente il ROI (*Return On Investment*), ovvero l'indice di redditività che consente di evidenziare l'economicità globale dell'impresa, cioè la sua capacità di sfruttare gli investimenti in essere producendo un flusso di reddito proporzionato alle risorse impiegate. Tale indice misura la capacità dell'azienda di dare una congrua remunerazione al capitale investito in azienda e si ottiene dal seguente rapporto:

ROI: "Rapporto percentuale tra il Reddito operativo dell'anno corrente (comprensivo della voce interessi attivi) e il valore medio del Totale Impieghi dell'anno corrente e dell'anno precedente".

Il valore del ROI relativo all'esercizio a regime (ultimo anno del Business Plan) deve essere maggiore o uguale al ROI relativo all'ultimo esercizio precedente la domanda di sostegno per il quale sia stato redatto e presentato alla C.C.I.A.A. il relativo bilancio, e/o per il quale sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi.

Per le imprese di **nuova e recente costituzione** che, alla data di presentazione della domanda di sostegno:

1. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno, e per il quale sia stato redatto e presentato alla C.C.I.A.A. il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività post investimento, il valore percentuale del ROI relativo all'esercizio a regime (ultimo anno del Business Plan) deve essere pari o superiore al valore percentuale del ROI relativo all'unico esercizio precedente la domanda di sostegno, per il quale si hanno dati consuntivi di bilancio: tale regola si applica se l'azienda di nuova costituzione ha effettivamente svolto nell'esercizio di riferimento l'attività di impresa di trasformazione e commercializzazione;
2. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno, e per il quale non sia stato redatto e presentato alla C.C.I.A.A. il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività post investimento, il valore percentuale del ROI deve essere pari o superiore a zero nell'esercizio in cui l'investimento è a regime (ultimo anno del Business Plan);
3. dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno o a più anni ma non hanno effettivamente svolto in tale/i anno/i attività di impresa di trasformazione e commercializzazione, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività ex post, il valore percentuale del ROI relativo nell'esercizio a regime (ultimo anno del business plan) deve essere uguale o superiore a zero;
4. non dispongono di dati consuntivi di bilancio, per il rispetto del requisito della redditività post investimento, il valore percentuale del ROI relativo all'esercizio a regime (ultimo anno del Business Plan) deve essere uguale o superiore a zero.



[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

Spett.le

REGIONE BASILICATA

Ufficio Autorità di Gestione

Via Vincenzo Verrastro, 8

85100 POTENZA

Azienda

.....

.....

OGGETTO: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto dall'Impresa _____.

Premesso che l'impresa Partita IVA _____ sede legale _____ ha dichiarato di aver presentato/ha presentato/intende presentare Domanda di Agevolazione a valere sull'Avviso Pubblico della Regione Basilicata n. ___ approvato con DGR n° ___ del ___/___/___, Bando pubblicato nel BUR n. ___ del ___/___/___, per la realizzazione di un programma d'investimento come di seguito riportato:

(minima descrizione del programma di investimento – luogo – importo investimento, altro)

Con riferimento al programma di investimento in oggetto, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza ed in base ai dati ad oggi in nostro possesso, l'Impresa è giudicata idonea a far fronte agli impegni economici e finanziari riguardanti la realizzazione del suddetto investimento.

Attestiamo inoltre che l'Impresa detiene all'attualità presso la sottoscritta Banca disponibilità proprie in misura non inferiore ad € (pari al 20 % dell'importo del cofinanziamento privato), senza che ciò costituisca impegno o garanzia da parte nostra al mantenimento delle dette disponibilità o vincolo alla loro destinazione.

La presente attestazione ha carattere riservato e viene rilasciata su richiesta dell'impresa escludendosi qualsiasi responsabilità, garanzia e vincolo a carico della Banca.

(se la quota parte del cofinanziamento privato o tutta la quota è dimostrata attraverso la concessione di un finanziamento bancario)

Ci dichiariamo inoltre disponibili ad assistere l'Impresa mediante nostri interventi finanziari per un importo pari ad Euro (% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), subordinatamente al rilascio delle garanzie richieste.

Resta inteso che qualora la sottoscritta Banca venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito dell'Impresa, i finanziamenti che venissero concessi potranno essere oggetto di nuova diversa valutazione.

Data,

(timbro e firma della Banca)



Il servizio BPOL-RRN è accessibile a tutti gli utenti abilitati al SIAN attraverso il portale www.sian.it.

I tecnici abilitati alla redazione del BPOL (vedasi art. 11) dovranno fare richiesta di accreditamento al pari di quello già previsto per il rilascio della domanda di sostegno.

Le richieste quindi potranno avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- i) Richiesta contemporanea di accreditamento per il rilascio della domanda di sostegno e di redazione del BPOL;
- ii) Richiesta per il solo accreditamento per il rilascio della domanda di sostegno;
- iii) Richiesta per il solo accreditamento per la redazione del BPOL;

Al pari di quanto previsto per il rilascio della domanda di sostegno, alla redazione del BPOL potranno accedere solo gli iscritti ad ordini che hanno sottoscritto la specifica convenzione con la Regione Basilicata.

... ..
... ..
... ..

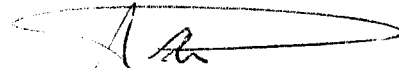
Nr.	Coordinate Gis (locale Trasf./comm.)	Denominazione azienda conferitrice	CUAA	Centro aziendale		Coordinate Gis	Km.
				Comune	Fogl/part.		

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

05 FEB. 2018

L'IMPIEGATO ADDETTO





DELIBERAZIONE N° 243

SEDUTA DEL 23 MAR. 2018

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisure: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario, integrato - 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" Approccio ordinario. DIFFERIMENTO TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI SOSTEGNO FISSATI CON DGR 76/2018.

ASSESSORE DIPARTIMENTO
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno 23 MAR. 2018 alle ore 14,15 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio
e di N° allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. del 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTE** le DD.GG.RR. n.11 del 13.01.1998, n.162 del 02.02.1998, n.655 del 23.02.1998, n.2903 del 13.12.2004 e n.637 del 03.05.2006;
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n.637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 1340 del 11/12/17 "Modifica della DGR 539/2008 – Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale";
- VISTA** la L.R. del 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.lgs. n.165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 10.02.2014 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale", modificata parzialmente con D.G.R. n.693 del 10/06/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 232 del 19.02.2014 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 "D.G.R. n.689/2015 di Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento";
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 09.06.2015 "D.G.R. n.689/2015 e D.G.R. n.691/2015. Rettifica";
- VISTA** la L.R. del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTI** il D.lgs. del 26 luglio 2011 n. 118, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTE** la Legge 07.08.2012, n. 134 "Misure urgenti per la crescita del paese" e la Legge 06.11.2012, n.190 "Legge anticorruzione";
- VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A";
- VISTA** la D.G.R. n. 624 del 07.06.2016 avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15";
- VISTA** la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017 avente ad oggetto "Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/2016";
- VISTA** la L.R. del 28 aprile 2017 n. 6, relativa alla: "Legge di stabilità regionale 2017";

- VISTA** la L.R. del 28 aprile 2017 n. 7, relativa al: "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 345 del 03 maggio 2017 riguardante: "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 685 del 05 luglio 2017 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30/06/2017, n. 18 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata";
- VISTA** la L.R. del 29 dicembre 2017, n. 38 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione e dei propri Enti e organismi strumentali per l'anno finanziario 2018"
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione

comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTA la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29/10/2014 di adozione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. n. 111 del 15 maggio 2015, concernente la "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della L. n. 147/2013 previsti dall'accordo di partenariato 2014/2020";

CONSIDERATO che la Commissione europea con Decisione C(2017) 7530 del 08.11.2017, ha approvato la versione 5 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2014-2020;

RICHIAMATE le D.G.R. n. 866 e n. 865 del 4 agosto 2017 con le quali sono stati approvati, rispettivamente, i Bandi relativi alle Sottomisure 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato" e 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario";

VISTA la D.G.R. 1232 del 17 dicembre 2017 recante "Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisure: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato - 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario e di filiera - 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari". Differimento termini presentazione domanda di sostegno";

VISTA la D.G.R. 76 del 2 febbraio 2018 recante "Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisure: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario, integrato - 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" Approccio ordinario. Modifiche ai bandi approvati con D.G.R. n.866/2017 e n.865/2017 e ulteriore differimento termini presentazione domande di sostegno";

PRESO ATTO che la sopra richiamata deliberazione fissa al **30/03/2018** il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, tanto per la Sottomisura 4.1 Approccio ordinario e integrato, quanto per la Sottomisura 4.2 Approccio ordinario;

CONSIDERATO che sono pervenute all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 diverse segnalazioni in ordine alla difficoltà di accesso al portale SIAN e che, in particolare, Confagricoltura - con nota trasmessa a mezzo mail del 15 marzo 2018 - ha fatto richiesta di una ulteriore proroga, proprio in relazione a tali difficoltà;

RITENUTO OPPORTUNO differire ulteriormente i termini per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN fissati con la richiamata D.G.R. 76/2018 come di seguito indicato, per consentire ai potenziali beneficiari di far fronte alle difficoltà segnalate:

- o 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato: dal **30/03/2018** al **20/04/2018**;
- o 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario dal **30/03/2018** al **20/04/2018**;

RITENUTO altresì, dover stabilire il termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta all'art.10 del Bando 4.2 (modalità ordinaria) e all'art. 11 del Bandi 4.1 (modalità ordinaria), fissando lo stesso al **07/05/2018**;

VISTO il D.M. 20.12.2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";



PRESO ATTO che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

Su proposta dell'Assessore al ramo;
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. differire il termine per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fissando la data ultima come di seguito indicato:
 - o 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato: **20/04/2018**;
 - o 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario **20/04/2018**;
2. stabilire il termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta all'art.10 del Bando 4.2 (modalità ordinaria) e all'art. 11 del Bandi 4.1 (modalità ordinaria e integrata), fissando lo stesso al **07/05/2018**;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

(dott. Salvatore GALA)

IL DIRIGENTE

(dott. Rocco Vittorio RESTAINO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro.	
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti x
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



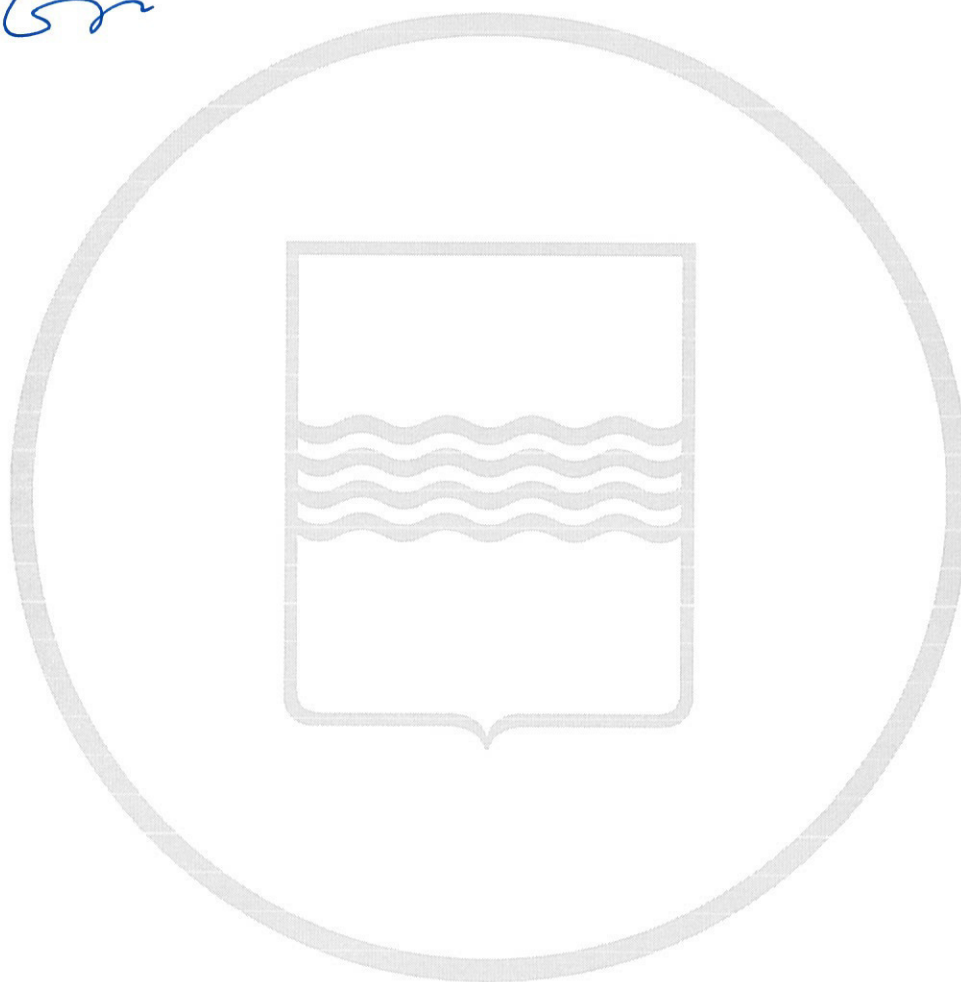
IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

26.03.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO





DELIBERAZIONE N° 368

SEDUTA DEL 30 APR. 2018

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisure: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario, integrato - 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli "Approccio ordinario. Differimento termini per la presentazione della documentazione art.10 Bando 4.2 (modalità ordinaria) e art. 11 Bando 4.1 (modalità ordinaria) fissati con DGR 243/2018.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 30 APR. 2018 alle ore 13,15 nella sede dell'Ente,

Table with 4 columns: Number, Name, Role, Presente, Assente. Rows include Maurizio Marcello Claudio PITTELLA (Presidente), Flavia FRANCONI (Vice Presidente), Luca BRAIA (Componente), Roberto CIFARELLI (Componente), Carmine MIRANDA CASTELGRANDE (Componente), and Francesco PIETRANTUONO (Componente).

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio e di N° allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione, Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione, Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione [X] integrale [] integrale senza allegati [] per oggetto [] per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. del 2 marzo 1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;
- VISTE** le DD.GG.RR. n.11 del 13.01.1998, n.162 del 02.02.1998, n.655 del 23.02.1998, n.2903 del 13.12.2004 e n.637 del 03.05.2006;
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n.637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 1340 del 11/12/17 “Modifica della DGR 539/2008 – Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale”;
- VISTA** la L.R. del 25 ottobre 2010 n. 31 che all’articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all’art. 19 del D.lgs. n.165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 10.02.2014 “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale”, modificata parzialmente con D.G.R. n.693 del 10/06/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 232 del 19.02.2014 “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali”;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14”;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 “D.G.R. n.689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento”;
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 09.06.2015 “D.G.R. n.689/2015 e D.G.R. n.691/2015. Rettifica”;
- VISTA** la L.R. del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTI** il D.lgs. del 26 luglio 2011 n. 118, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTE** la Legge 07.08.2012, n. 134 “Misure urgenti per la crescita del paese” e la Legge 06.11.2012, n.190 “Legge anticorruzione”;
- VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 624 del 07.06.2016 avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15”;
- VISTA** la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017 avente ad oggetto “Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/2016”;
- VISTA** la L.R. del 28 aprile 2017 n. 6, relativa alla: “Legge di stabilità regionale 2017”;

- VISTA** la L.R. del 28 aprile 2017 n. 7, relativa al: "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 345 del 03 maggio 2017 riguardante: "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 685 del 05 luglio 2017 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30/06/2017, n. 18 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata";
- VISTA** la L.R. del 29 dicembre 2017, n. 38 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione e dei propri Enti e organismi strumentali per l'anno finanziario 2018"
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione

comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTA la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29/10/2014 di adozione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. n. 111 del 15 maggio 2015, concernente la "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della L. n. 147/2013 previsti dall'accordo di partenariato 2014/2020";

CONSIDERATO che la Commissione europea con Decisione C(2017) 7530 del 08.11.2017, ha approvato la versione 5 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2014-2020;

RICHIAMATE le D.G.R. n. 866 e n. 865 del 4 agosto 2017 con le quali sono stati approvati, rispettivamente, i Bandi relativi alle Sottomisure 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato" e 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario";

VISTA la D.G.R. 1232 del 17 dicembre 2017 recante "Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisure: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario e integrato - 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Approccio ordinario e di filiera - 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari". Differimento termini presentazione domanda di sostegno";

VISTA la D.G.R. 76 del 2 febbraio 2018 recante "Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisure: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario, integrato - 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" Approccio ordinario. Modifiche ai bandi approvati con D.G.R. n.866/2017 e n.865/2017 e ulteriore differimento termini presentazione domande di sostegno";

VISTA la successiva D.G.R. 243 del 23 marzo 2018 recante "Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisure: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole". Approccio ordinario, integrato - 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" Approccio ordinario. Differimento termini presentazione domande di sostegno fissati con DGR 76/2018";

PRESO ATTO che la sopra richiamata deliberazione fissava al **20/04/2018** il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, sia per la Sottomisura 4.1 Approccio ordinario e integrato, che per la Sottomisura 4.2 Approccio ordinario e fissava al **07/05/2018** il termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta all'art.10 del Bando 4.2 (modalità ordinaria) e all'art. 11 del Bando 4.1 (modalità ordinaria);

CONSIDERATO che la Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Basilicata con PEC acquisita al prot n. 74473 del 30.04.2018 ha segnalato all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014/2020 degli Agronomi la necessità di **differire di ulteriori 10 giorni** il predetto termine di presentazione della documentazione a mezzo PEC per i suddetti bandi in quanto numerose aziende hanno manifestato difficoltà nel reperimento della firma digitale;

RITENUTO OPPORTUNO differire, sulla base della suddetta richiesta, il termine per la presentazione della documentazione richiesta all'art.10 del Bando 4.2 (modalità ordinaria) e all'art. 11 del Bando 4.1 (modalità ordinaria), fissando il nuovo termine al **17/05/2018** unicamente per la trasmissione a mezzo PEC;

VISTO il D.M. 20.12.2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";

PRESO ATTO che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;



Su proposta dell'Assessore al ramo;
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

1. Prendere atto della nota della Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Basilicata trasmessa via PEC e acquisita con prot. n.74473 del 30.04.2018 con la quale viene formulata all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 20014/2020 degli Agronomi la richiesta di differimento termine per la presentazione della documentazione da inviare a mezzo PEC prevista all'art.10 del Bando 4.2 (modalità ordinaria) e all'art. 11 del Bando 4.1 (modalità ordinaria e integrata);
2. stabilire il termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta all'art.10 del Bando 4.2 (modalità ordinaria) e all'art. 11 del Bando 4.1 (modalità ordinaria e integrata), fissando lo stesso al **17/05/2018** unicamente per la trasmissione a mezzo PEC;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

(dott. Franco MUSCILLO)

IL DIRIGENTE

(dott. Rocco Vittorio RESTAINO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro.	
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti x
Note	Fare clic qui per immettere testo.	

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Woluc

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 4.05.2018
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

